

Michele Nardelli.it

"... avevo scoperto l'abisso della rassegnazione, la virtù del distacco, il piacere del pensare pulito, l'ebbrezza della creazione politica, il fremito dell'apparire delle cose impossibili..." Altiero Spinelli

Etica e partecipazione, facciamo un patto...

«Cos'è fare politica, se non dire al tuo prossimo che non è solo?»

E' racchiuso in queste parole il senso di questa proposta.

Per riannodare il filo di una comunicazione che si è interrotta nel perdersi della politica, nel suo smarrire la capacità di indagare sulla condizione umana.

- Incontri periodici sul territorio per ascoltare i bisogni e le idee della comunità.
- Costruzione di una rete provinciale di confronto permanente fra cittadini e politica (luoghi d'incontro collegati fra loro su base informatica in ogni Comunità di Valle).
- Destinazione alla rete di cui sopra e alla formazione politica, della metà dello stipendio (in caso di elezione), sotto il controllo trasparente di un comitato di garanti.
- Sostegno alle forme di democrazia partecipativa e diretta.

[Democrazia è partecipazione, il programma](#)

[Qui il programma completo...](#)

[Ci sei anche tu?](#)

Inserito da Michele – il 14/03/2010 07:45



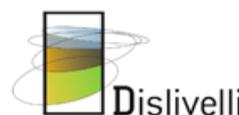
Inizia il viaggio di
Politica è responsabilità

www.politicaresponsabile.it

Questo sito è un forum a disposizione di tutti coloro che vogliono discutere di temi che hanno a che fare - direttamente o indirettamente - con la politica. Si alternano alla sua direzione, con cadenza quindicinale, persone con competenze e orientamenti culturali diversi ai quali è chiesto di lanciare una riflessione o elaborare una tesi, segnalando nel contempo materiali di approfondimento. I visitatori del sito possono entrare nel forum e lasciare commenti che verranno ripresi dal direttore responsabile per stendere la versione finale del proprio contributo.

Intende essere un atto d'amore verso la politica, un luogo dove mettere alla prova categorie e parole, far dialogare persone e mondi diversi, riprendersi il piacere del libero conversare, attingere e trasmettere saperi senza presidiare la conoscenza, rivalutare la storia affinché non tutto debba sempre ripartire da capo. Vorremmo in questo modo costruire e diffondere un inedito abbecedario, offrendo al pubblico suggerimenti bibliografici, sitografie e rassegne stampa ragionate. In altre parole, nesi utili con il mondo. E, in questo modo, un piccolo contributo alla crescita di una nuova classe dirigente per il Trentino.

Inserito da comitato promotore – il 24/01/2010 03:32





Politica è responsabilità. A marzo si parte. Un incontro piacevole, serio ma anche pieno di ironia, fra persone che talvolta non si sono mai parlate, storie e generazioni diverse (ti ho conosciuto quando ero un bambino ha detto ad un certo punto Massimiliano a Mario). Ma la cosa che forse più stupiva era il sentire comune, quel bisogno di uno sguardo politico che la politica organizzata fatica ad avere. Un giro di parole essenziale, durato meno di un'ora, allo scopo di mettere a fuoco quel che una telefonata aveva lasciato in sospeso, seguito da un brindisi augurale. E' stato questo il primo incontro di "Politica è responsabilità", più che un'associazione un luogo virtuale di confronto e di discussione dove provare a ricostruire l'abecedario di una politica che riconciliata con il pensiero. Delle oltre quaranta persone che hanno già dato la propria disponibilità ad esserci in questo percorso, "direttore responsabile per quindici giorni" e poi vedremo, ieri nella storica sala della Sosat a Trento ce n'erano una ventina. Ciascuno, dei presenti come degli assenti, indicherà a stretto giro di posta uno o due parole che intendono mettere al centro della propria tesi. Costruiremo così, insieme, l'indice ragionato che costituirà la trama di una riflessione che spazierà dall'esperienza al pensiero. Le parole, il blog, gli incontri sul territorio, la presa diretta di quel che di interessante c'è in giro, un luogo della formazione... iniziamo a febbraio. Staremo a vedere. Intanto è già qualcosa che qualcuno ci pensi.

Inserito da michele – il 19/01/2010 12:59



Care e cari,
il progetto che abbiamo denominato "Politica è responsabilità" (e di cui vi abbiamo parlato nelle scorse settimane) dovrebbe prendere il via - nelle nostre intenzioni - nei primi giorni di febbraio.

La proposta è grosso modo quella che abbiamo sintetizzato nelle due cartelle che molti di voi hanno potuto vedere e che ad ogni buon conto vi alleghiamo. Ricapitolandola in breve, inizieremo con un sito web diretto a rotazione, ogni due settimane, da un "direttore responsabile" chiamato a presentare un argomento di discussione (in 3500-4000 caratteri, spazi compresi), caratterizzato da un taglio "glocale", cioè in grado di connettere le questioni locali al più ampio scenario internazionale.

Tale traccia verrà sottoposta alla rete in un dialogo interattivo con il proponente il quale, sulla base degli spunti e delle sollecitazioni raccolte, provvederà al termine delle due settimane ad aggiornarne i contenuti. Così redatto, il "forum" verrà archiviato sul portale e verrà messo a disposizione degli utenti. In questo modo il sito si arricchirà nel tempo di idee progettuali sul futuro del nostro territorio in relazione con il mondo globale. Nel far questo cercheremo di costruire una sorta di abecedario che aiuti la politica a rinnovarsi nelle idee come nelle parole. Questo abecedario, nei suoi tratti salienti e nelle sue tesi più attuali, verrà sviluppato in una serie di incontri sul territorio, alcuni dei quali potranno essere seguiti direttamente via web attraverso il sito. Lo stesso faremo con la "presa diretta" di eventi che riterremo in sintonia con questa ricerca proposta dalla società civile, dalle istituzioni, dalla politica. Metteremo così le basi, ci auguriamo, per avviare un ambiente formativo aperto e a disposizione della politica.

Vorremmo poter connettere ognuna delle tesi che verranno proposte ad un'area tematica, che qui proponiamo senza necessariamente volerle forzare in una casella e aperti ad eventuali suggerimenti. Queste potrebbero essere:

la cittadinanza attiva, la qualità della partecipazione e della democrazia, la questione di genere, il rapporto fra società ed istituzioni, fra l'autonomia e la dimensione sovranazionale;

la conoscenza, ovvero l'innovazione sul piano del sapere e dell'educazione permanente, la scuola, l'università, le politiche giovanili;

lo sviluppo sostenibile inteso come stile di vita, come scelta urbanistica e architettonica, come modo di muoversi e come economia che in tutti i suoi settori si connette al territorio per salvaguardarne le risorse sociali e naturali;

la mondialità e l'interdipendenza, nelle sue declinazioni che riguardano la cultura della pace, il tema della memoria e dell'elaborazione dei conflitti, la cooperazione internazionale;

il tema dell'innovazione della pubblica amministrazione, per avvicinare sempre di più e sempre meglio i cittadini alla "cosa" pubblica, anche grazie alle nuove tecnologie;

la sicurezza, intesa come insieme di diritti e di responsabilità che investono la condizione umana, il lavoro e il welfare.

Saremmo a chiedervi di mettere a fuoco una (o meglio due) tesi che vi stanno a cuore o sulle quali vi sentite di avere qualcosa da dire e proporre (o sulle quali state lavorando) e che potreste proporre per comporre questo puzzle di progettualità.

Ancor prima di iniziare, dobbiamo dire che abbiamo riscontrato su questa idea un grandissimo interesse e questo malgrado il diffuso disincanto verso una politica che, nonostante la movimentazione di questi mesi, fatica a cambiare. Pressoché tutte le persone che abbiamo contattato, nella loro pluralità di sensibilità e storia politico-culturale, hanno espresso la loro disponibilità a mettersi in gioco.

Prima di partire abbiamo pensato di incontrare i primi direttori responsabili, semplicemente per il gusto di scambiare qualche parola, per conoscersi (in qualche caso), dare un'occhiata al portale unitamente ad un aperitivo che vorremmo augurare.

L'appuntamento è per sabato prossimo 23 gennaio 2010, alle ore 11.45. Ci vediamo alla Sosat di Trento, in via Malaga.

A presto e grazie per l'attenzione.

Stefano Albergoni, Michele Nardelli, Fabio Pipinato, Armando Stefani, ovvero le persone che in questi mesi hanno lavorato per rendere possibile questa idea

Trento, 16 gennaio 2010

Per ogni comunicazione o ulteriore informazione, vi preghiamo di replicare a questa e-mail.

Scarica pdf della proposta



Inserito da Michele – il 04/12/2009 09:37



Caro Marcello, non preoccuparti, non sei il solo ad avere qualche resistenza su Facebook e non credo sia solo questione di età. No, quest'anno non ho avuto l'opportunità di accompagnare viaggi di insegnanti per due ragioni, la PAT ha sospeso questa attività (ma ho intenzione di proporre di ripristinarla) e in secondo luogo perché questo nuovo impegno istituzionale mi renderebbe comunque incompatibile l'accompagnamento. Il che, come ovvio, non mi impedisce di accompagnare, limitatamente ai ritagli di tempo, qualche viaggio del turismo responsabile come è accaduto quest'estate con un folto gruppo di amici in Romania. Non sono poi viaggi tanto diversi da quello a cui hai partecipato e quindi prendi in considerazione di iscriverti a qualche proposta di viaggio che puoi trovare su www.viaggiareibalcani.net
Spero tu stia bene. Un abbraccio
Michele



Inserito da Marcello – il 03/12/2009 11:34



Ciao Michele, buonasera.
Dopo lunga resistenza sono stato quasi obbligato ad iscrivermi a facebook da alcuni amici perugini, ex compagni di scuola. Non ho ancora ben capito il funzionamento, mi ha fatto però molto piacere vedere comparire la tua foto sorridente nello schermo del p.c.
Anche quest'anno hai accompagnato gruppi di insegnanti in Bosnia o nuovi impegni politici hanno preso il sopravvento? Intensi ed importanti sono i ricordi di quei giorni, e questo anche grazie alla tua presenza e disponibilità.
Ancora un saluto da marcello bizzarri



Inserito da Michele – il 30/11/2009 10:14



Caro Marcello, ho spostato il tuo commento in questa sezione perché non c'entrava granché con l'articolo sulla scuola. A dire il vero faccio un po' di fatica ad inserirlo anche qui, ma non volevo cancellarlo e basta. Perché mi piacerebbe farla con te una discussione sul passato, gli anni '60 e '70, i rivoluzionari e i riformisti. E credo che troveresti nelle mie idee più vicinanza di quel che immagini. Anche perché nel rivolgere verso di me tutto quel rancore sbagli indirizzo. Fai riferimento a Sofri, a parlamentari inamovibili, a gente che ha mandato avanti gli altri per le proprie carriere politiche... Parli di Lotta continua ma quella storia non mi appartiene per nulla. La mia è una storia diversa, molto diversa. Ti ho già detto in un'altra occasione che il travaglio di cui tu invochi la necessità rappresenta per me un percorso durato una vita, nella quale si sono alternate continuità e rotture, senza mai ricorrere a trasformismi per guadagnarci posizioni di potere. Quando parli di "solidarietà di casta" capisco a quel che ti riferisci, ma davvero nella mia storia non ci sono né lobby, né caste. Se vorrai parlarne a voce, mi farebbe piacere. In quel caso scrivimi a sol.tn@tin.it

Inserito da Marcello – il 30/11/2009 10:00



Alla vostra lobby può essere applicata la lucida analisi di Rella da Gli anni del ciclostile.
Oggi potrete anche godere dei privilegi che il potere vi concede, ma il giudizio del tribunale della storia sarà inflessibile a giudicare il vostro opportunismo e i danni fatti alle classi subordinate e al territorio.
"Sofri e gli altri a Rimini fecero una scelta coraggiosa, ma elitaria. Una scelta che non impedì ai leader e agli intellettuali del movimento di ricollocarsi, quasi come se nulla fosse stato, spesso entro ruoli nient'affatto progressisti della società e della politica italiane. Restarono però spiazzati e allo sbando moltissimi ragazzi, con esiti talvolta drammatici. Molti dei capi di Lotta continua tirarono un bel colpo di spugna sul passato, trattato alla stregua d'una singolare parentesi giovanile: noi, che eravamo la destra della sinistra, ci vedavamo scavalcati di gran carriera da uomini ormai maturi, abili a riciclarsi e a farlo con grande nonchalance. Li ritrovammo arcigni professori nelle scuole, dipendenti pubblici o politici di professione. C'è stato chi entrò allora in Parlamento e praticamente non ci uscì più. Tutto accadde, a me sembra, senza quel travaglio personale e politico che avrebbe potuto giustificare meglio la trasformazione. E con una certa dose di cinismo – anche – da parte del ristretto gruppo dei militanti più attrezzati intellettualmente, tra i quali è sempre rimasta da Nord a Sud del Paese una sorta di complicità collettiva, quasi una solidarietà di casta".

Inserito da Michele Nardelli – il 03/09/2009 02:11



Politica è responsabilità
(quella che segue è la piattaforma che intende dare seguito al patto con gli elettori che avevamo stabilito durante la campagna elettorale dell'autunno scorso e che si proponeva di innovare le forme partecipative ed il rapporto fra gli elettori e gli eletti)

Uno strumento per aiutare la politica a rinnovarsi nella cultura e nelle forme dell'agire. Questa è la mission di "Politica è responsabilità".

Donne e uomini che stanno dentro e fuori partiti diversi, espressione di questa terra e di un comune sentire democratico, federalista ed europeo, accomunati dalla preoccupazione che i rituali sopravvivano ai cambiamenti tanto da vanificarne le tracce di innovazione e le aspettative.

Cerchiamo le parole adatte per descrivere le trasformazioni e modalità di comunicazione non gridate affinché le parole ritornino a parlare al cuore e alla mente delle persone.

· Le parole

Le categorie interpretative del Novecento ci aiutano ancora o non servono altre parole per interpretare al meglio il nostro tempo? Viviamo nella complessità, occorre un

sapere interdisciplinare ma preferiamo le semplificazioni; siamo immersi nell'interdipendenza ma facciamo fatica a connettere il locale con il globale; ci siamo accorti della limitatezza delle risorse, ma non abbiamo ancora acquisito la cultura del limite e della sobrietà; siamo pronti a dire "non nel mio giardino" ma temiamo la partecipazione perché significa "farsi carico" dei problemi in maniera responsabile; prevalgono le paure perché temiamo i conflitti e non conosciamo la forza della nonviolenza...

Per questo intendiamo dar vita ad un luogo di confronto trasversale, aperto alle idee e al contributo di quanti guardano alla politica come impegno civico, purché risponda al merito dei problemi piuttosto che ad una stanca riproposizione ideologica. Uno spazio di pensiero, ma non solo.

· Un portale web

Che ne sia il motore, un blog interattivo animato da ciascuno di noi, direttore o direttrice per quindici giorni, così da esprimere sensibilità ed orientamenti diversi, come avviene per "Prima Pagina", la rassegna stampa di Radio 3 del mattino.

· Gli incontri della politica responsabile

Eventi periodici sul territorio di natura tematica, alternati in ognuna delle Comunità di Valle, collegati in tempo reale con tutto il Trentino attraverso il sito e luoghi collettivi così da permettere la circolazione delle idee oltre ogni distanza materiale e politica, al fine di delineare i tratti di una propria agenda politica.

· In rete con la qualità

La "presa diretta" di eventi proposti dalla politica, dalla società civile, dai mondi della ricerca e quant'altro che esprimano un profilo di qualità.

· Un "ambiente" per una nuova classe dirigente

Non ultimo in ordine di importanza, un luogo di attenzione e di promozione della formazione politica. La formazione di una classe dirigente dell'autonomia passa attraverso la fatica ed il piacere dello studio, del mettere a confronto idee ed esperienze. Pensiamo ad un "ambiente" della cultura politica, per il piacere di ritrovarsi e conversare liberamente, connesso alla rete attraverso il sito e strumenti ad hoc come una biblioteca virtuale ad altre analoghe esperienze che ritroviamo in altre regioni europee.

Inserito da Evanildo Perini – il 25/06/2009 02:54



Da Armando ho conosciuto il suo lavoro e politica sociale, in collaborazione, e cooperazione sociale che ci fa piacere di conoscerli attraverso del tuo sito, e libri!

Io sono qui del Brasile, stato di Santa Catarina, e ci sono molti famiglie Nardelli, d' origine Mattarensi che abitano in Brasile. Si trovano nel suo sito www.familianardelli.com.

Qui sono tutti miei parenti.

Complimenti per tuo bello lavoro

Evanildo Perini

SC- Brasile

Inserito da Antonio Cossu – il 07/06/2009 01:27



Ciao Michele,
grazie per la segnalazione. Il sito è molto bello ed efficace e consente una immediata familiarizzazione.

Non mancherò di scorrrerlo e di dialogare con te.

Cordialità

Antonio Cossu

Inserito da Paolo S. – il 04/06/2009 11:07



Ciao Michele, solo ora ho potuto entrare e leggere il tuo nuovo sito: l'ho già inserito nella lista dei "preferiti" ! Che fosse di assoluto interesse non avevo dubbi. Grazie per avermelo segnalato. Un caro saluto ed a presto,
Paolo

Inserito da Gian Matteo – il 02/06/2009 10:54



Caro Michele,
ho visto il tuo sito, complimenti per la qualità, in primis dei contenuti.

Sono appena tornato dal viaggio con Mauro, è stato davvero interessante. Molti spunti di riflessione che immagino Mauro condividerà anche con te.

Ho visto che mercoledì sera sarà qui a Trieste Nicoletti, in un incontro organizzato dal mio collega filosofo del Maritain. Mi dispiace non aver combinato anche con te, ma comunque stiamo facendo pubblicità a Michele.

Spero di vederti presto
Un abbraccio
Matteo

Inserito da Chiara – il 02/06/2009 10:50



Ciao Michele, sono felice che ti abbiano eletto Presidente del Fom per la Pace, una scelta che premia il tuo impegno e tutto il tuo percorso a favore della convivenza pacifica, mi chiedo però come farai a conciliare tutto... In ogni caso un affettuoso augurio

Chiara

Inserito da Carlos – il 16/05/2009 02:56



Querido Miguel

He visto con atención el site tuyo en internet. Todo es un gran esfuerzo. Mi fai sentire orgoglio da tei Essere il tuo amicoi

Es mucho trabajo que has hecho y de bastante horizonte de pensamiento y ecúmene. Hay una cosa que destaca por su vitalidad e independencia: cuestiones morales de nuestro tiempo: la doble tragedia del sometimiento de un pueblo, Gaza, y de otro pueblo, los judíos, convertidos de víctimas en victimarios. Parece algo sin límites y guardado hasta dentro de las almas aún por "las buenas conciencias izquierdistas partidarias y sindicales"

Israel de hoy parece más una base militar de los Estados Unidos que un país que corresponda a una gran cultura. Es una pena.

También es una pena la manera en que se relacionan con nosotros muchos amigos piadosos del "1er. mundo" y nos preguntan "preocupados" "¿cómo estamos?", tan alejados de Europa y tan cerca de la pobreza y la ignorancia que a ellos es lo único que preocupa. Es algo grotesco, creen que la epidemia de influenza es el último paso a la perdición de esta sociedad, en fin, en el fondo terminan diciéndote: qué pena que no estais aquí en la bella, sana y pacífica Europa.

No quiero importunarte más con esto, pero vale la pena demarcar las diferencia ante esta increíble ignorancia y "superioridad" que además de ofender resulta demasiado aburrida. Por lo que he visto en tu página de Michele Nardelli es que te escribo esto. Es esencial tener estos pedazos de respiración, pensamiento que remonta la vulgar conclusión de un mundo hecho a imagen y semejanza de un sólo modelo de sociedad y,

en verdad, tal como tu lo has visto, este país es mucho más complejo y rico en su propia historia que esas limitadas lecturas occidentalistas.

La gente ha tenido una conducta admirable en este asunto de la influenza y nosotros estamos muy bien, con el enorme deseo de verlos a Grabrielina y a ti, pero con la reflexión de que tal vez esto resulte muy difícil este año, tanto por la epidemia como por el dinero -nosotros estamos bien, pero todavía no sabemos hasta dónde llegará la crisis económica- Mantendremos el contacto y busquemos el encuentro coi altri fratelli dell 'animal farm.

A Grabri un baccio e per te un abbraccio

Carlos

PD.- Primeramente te traté de enviar este e mail desde el correo de tu propio sitio de internet, pero pedían tanto requisitos -el programa - que terminé por volver a mi correo tradicional contigo.

Inserito da Mirko – il 15/05/2009 12:46



poche parole semplicemente per complimentarmi con te per il "diario di bordo" che c'è sul tuo sito!

Piacevole da leggere, aggiornato e ricco di impressioni e riflessioni.

Continua così, è un ottimo modo per far sì che la gente si senta vicina ai propri rappresentanti...

Ciao,

Mirko

Inserito da fabio – il 07/05/2009 11:59



proprio bello. pulito, semplice ed ergonomico. fabio

Inserito da Neri – il 07/05/2009 11:25



Ok, ho visto e ti ringrazio, Neri.

Inserito da Silvia – il 07/05/2009 11:09



allora, le 3 cose che mi sono piaciute di più (ma non ho guardato tutto)

sono: - il saluto a (il mio amato) vittorio foa; - la tua biografia; - ma

soprattutto...la foto tua e di fabio davanti ai carabinieri!(oggi in piazza a

Caltanissetta ho fatto per caso amicizia con 2 panciuti over50 dipendenti

comunali, che mi hanno fatto da tassisti e con cui tra poco vado a bere l'aperitivo: sono proprio una scriteriata, direbbe la mia mamma! esercito la 'diplomazia della pasta di mandorle'...). baci siculi. silvia

Inserito da Tiziana Rusconi – il 07/05/2009 10:52



Bello, ben fatto. Ci vediamo a cena venerdì 8 Via Maranza 5 338 1220199

Tiziana

Inserito da Alessandro Branz – il 07/05/2009 10:35



Caro Michele, bello il sito: chiaro, pulito, coinvolgente, facilmente navigabile. Dà subito l'immagine della tua persona e del tuo impegno. Se mi permetti, si vede (se non erro) la mano di Stefano. Grazie anche per avermi "ospitato": si vede che hai apprezzato e condiviso (a proposito: oggi ho avuto modo di sentire il dott. Giuseppe Negri, al quale ho chiesto se l'Assessore Cogo avesse presentato il famoso disegno di legge sull'Ordinamento dei Comuni. Risposta: no, non l'ha presentato, sono idee sue.....). Ciao, buonanotte Ale

Inserito da Ruggero – il 07/05/2009 10:19



Ciao a Michele e a tutti i "naviganti". Un commento per la questione del "Forum" per la "pace". Quando "Franca" ci ha comunicato il possibile dissidio per l'elezione della presidenza ho chiesto da subito che lei facesse di tutto per evitare che si creasse un caso di "concorrenza" interna a quella che ritengo essere una unica area culturale in seno al PD. Per quanto ci si diceva su partecipazione attiva e confronto con la base ti chiedo di voler trovare un modo "elegante" per risolvere la questione e ti propongo un incontro presso il nostro gruppo di lavoro che, già fatica particolarmente a navigare nelle "transazioni" partitiche, e non ha certo bisogno di scontri di questo tipo. Il "drappello" dell'alto garda, a nome del quale mi espongo, rimane in attesa di comunicazioni e iniziative di "pace". un saluto
Ruggero

Inserito da roberta – il 05/05/2009 05:10



Viva Michele Nardelli!!!! Ti voglio bene, ti linko a Babelia...vuoi? Baci
Roberta

Inserito da Jovan, Aleksandra e – il 05/05/2009 04:53



Ciao Michele, un abbraccio da Mosca, Jovan, Aleksandra e Ema

Inserito da Gianguido Palumbo – il 05/05/2009 04:36



Caro Michele grazie dell'avviso, sinceri auguri per le elezioni e una domanda lunga: poiché in parte mi stupisce la tua adesione al PD, poiché se ti ricordi anche io sono stato di AO a suo tempo, poiché negli ultimi anni con convinzione ho sempre votato a pelle di leopardo più partiti e più persone in un ventaglio dell'ex Ulivo, poiché adesso non so proprio chi e cosa votare fra PD, Sin e Lib. e Italia d Valori, poiché la mia passione politica mi ha ripetutamente portato ad avvicinarmi e quasi iscrivermi al PCI e poi al PDS e poi ai DS e poi al PD, senza mai farlo per profonde critiche e delusioni, poiché ho fiducia in Franceschini ma sfiducia nella macchina PD che macina scontri, meschinerie, codardie, e molte energie negative, poiché ultimamente mi è venuta di nuovo la tentazione di iscrivermi per provare a impegnarmi da dentro un Partito, poiché non ne posso più di lamentarmi, poiché sono veramente preoccupato e avvilito dalla deriva nazionale, poiché stimo veramente tanto OBAMA e spero che non lo uccidano troppo presto (ma succederà prima o poi) mi scrivi qualche riga per convincermi che oltre a te anche io potrei impegnarmi nel PD di oggi a Roma? Grazie se hai tempo. Ciao e ancora in bocca al lupo. Infine una proposta se vuoi: perché non organizzi un incontro pubblico elettorale sul tema VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE E IDENTITÀ MASCHILI, e io vengo a supportarti parlando dell'Appello nazionale della mia assoc MaschilePlurale www.maschileplurale.it e del mio libro Teresina? Gianguido Palumbo PAGI www.pagi1953.it Comunicazione e Cooperazione Internazionale ADHOC 00198 Roma Via Novara 43 tel-fx 0039-06-8412098 Cell 0039-3474484689 adhocve@tin.it

Inserito da Antonella Valmorbida – il 05/05/2009 04:20



Ciao Michele, bellissimo sito. Complimenti. Antonella Valmorbida

Inserito da mdb – il 05/05/2009 04:03



Ok caro Michele, terrò in evidenza il tuo sito perché sei persona straordinaria, anche se tanto lontana. T'informo di due cose che credo potranno interessarti: 1) a proposito della presentazione del tuo libro a Napoli, le elezioni hanno reso difficile l'incontro delle persone che avevamo pensato di mobilitare, ma lunedì 4 maggio sono stato ufficialmente invitato a presentare all'Istituto Italiano di Studi filosofici di Napoli ma mia associazione "Cinema e Diritti" e il progetto di festival del Cinema dei Diritti Umani che sto portando avanti da alcuni anni. All'ordine del giorno del mio intervento c'è questa idea della Convention della cooperazione campana in cui sei atteso come testimonial e autore di un bel libro che fa da spartiacque col passato. Ti terrò informato sull'impatto della proposta. Infine, il 26 maggio partiamo da Napoli alla volta di Buenos Aires (swine influence permettendo...), ospiti del festival di Julio che hai conosciuto ad Avezzano e porteremo con noi dieci rappresentanti della nostra Regione. Che Dio ce la mandi buona....spero ci seguirai sul sito di Cinema e Diritti (www.cinemaediritti.org) 2) c'è poi una cosa molto importante che voglio segnalarti in cui conto di coinvolgerti. A seguito anche di alcune mie riflessioni libere su Facebook (vedi gruppo "Cinema e Diritti" a cui sarei onorato di averti come iscritto), alcuni cooperanti di Avezzano e l'Aquila che sono impegnati in prima fila nella ricostruzione ed emergenza post terremoto (sono quelli che ti ospitarono ad Avezzano per il cinema dei diritti umani), stanno pensando di sperimentare forme di organizzazione dal basso per far lobby sul fenomeno ricostruzione, per segnalare le vere priorità e gestire la ripresa di una vita normale per tutta la gente di l'Aquila e dintorni. Si tratta di una proposta che, nelle mie intenzioni, dovrebbe resuscitare la cooperazione italiana e il mondo dello sviluppo locale surgelato dai governi degli ultimi 10 anni, impegnando alcune teste pensanti che, considerati i tagli radicali del nostro Governo al settore, potrebbero mostrare in Abruzzo quali sono gli approcci della cooperazione al post-emergenza, dando risultati attesi, recuperando l'attenzione generale oltre che frenando gli appetiti incontrollati di camorre e mafie varie. .. Credo che la cooperazione italiana dovrebbe mettersi alla prova su questi fronti per recuperare nuova credibilità invece che commentare dall'esterno come se fossimo di altri mondi e immagino che Raffaele Salinari abbia qualcosa del genere in mente perché insieme con Banca Etica proveranno a vedersi a l'Aquila tra qualche giorno e vedrai che ne uscirà qualche idea. Tu saresti disposto a far parte di un eventuale "think tank" per L'Aquila? Naturalmente pensiamo che nell'iniziativa ci debbano stare dentro soprattutto gli aquilani, le istituzioni e la società civile, in un "patto per la ripresa" che non pretenda ruoli speciali, ma che acquisisca la fiducia di donatori internazionali, proponendo e gestendo iniziative nel campo della cultura, della economia, della società e dell'ambiente attraverso forme nuove di partecipazione, in una situazione davvero straordinaria, "mettendosi in mezzo" tra i poteri forti e la gente perché non si perda la memoria di ciò che occorre veramente per tornare a vivere. Non so dirti di più, ma ci stiamo lavorando con fantasia e un pizzico di entusiasmo da "vecchi neofiti" e alcuni colleghi hanno già aderito. Pensiamo di incontrarci lì tra qualche settimana. Fammi sapere che ne pensi, anche in qualità di amministratore pubblico. Tu sei doppiamente prezioso. Un abbraccio p.s. ti ho fatto mettere le tendine parasole nella camera degli ospiti di Pisciotta....non bastavano i rami degli ulivi a fare scuro... mdb

Inserito da Gianni Guerrini – il 05/05/2009 03:46



Caro Michele, complimenti per il sito, che per ora ho solo piacevolmente adocchiato, ma che mi riprometto di consultare regolarmente e di far conoscere al di fuori del nostro giro. Sarebbe proprio bello se, come ti eri riproposto in campagna elettorale, si riuscisse a far arrivare queste informazioni anche al grosso della popolazione che non accede ad internet, con incontri tematici, ma anche con relazioni ricorrenti (compatibilmente con il tempo a disposizione), che fanno una panoramica sull'attività del consiglio e le posizioni sostenute come PD. Ciao Gianni Guerrini Via dell'Albera 27 38100 Martignano (Trento) Tel. 0461 824736 posta elettronica gianni_guerrini@hotmail.com

Inserito da Davide – il 05/05/2009 03:30

complimenti! molto ben fatto... Davide Berruti



Inserito da Mex – il 05/05/2009 03:13



E bravo Michele hai fatto un gran bel lavoro: congratulations dal President, ciao Mex

Inserito da Giovanna – il 05/05/2009 03:01



Caro Michele,
complimenti per il sito! E' molto bello, si presenta molto bene, ha dei bei colori, belle foto, articoli interessanti e corposi. Lo consulterò spesso!
Grazie e...buon lavoro.

Giovanna

Inserito da Mario Agostinelli – il 05/05/2009 02:56



Caro Michele, guardo volentieri il tuo sito. Mi dispiace che l'altra sera io abbia finito alle 22 in consiglio e non ci sia potuti vedere. Spero ci sia modo di incontrarci presto. Se vuoi, puoi trovarmi al sito www.marioagostinelli.it. Sui link a Youtube e slideshare della mia home page trovi documentazione interessante. Intanto un grande abbraccio. Mario

Inserito da Carmelo sgavela – il 31/01/2009 11:35



giuro che non lo sapevo che eri diventato consigliere provinciale
un abbraccio forte e a presto

La notizia ha per me dell'incredibile

Mi raccomando non fare come i cristiani con l'imperatore Costantino

Inserito da Massimiliano Pilati – il 25/11/2008 08:22



Michele, quello che sapevamo già ieri si è definitivamente ufficializzato: SEI CONSIGLIERE PROVINCIALE!

COMPLIMENTI!!

Aloha, Massimiliano.

Inserito da renato - Rovereto – il 23/11/2008 05:55



Condivido l'osservazione di Luciano riguardo la forte integrazione sanità/sociale: dalla separatezza all'unitarietà, con il giusto e necessario rigore ed efficienza amministrativa gestionale. Auspico inoltre che da parte del PD si vigili per evitare le eccessive consulenze nell'Azienda sanitaria. Possibile che in Trentino non ci siano "teste pensanti", in grado di produrre un pensiero innovatore sulle tematiche inerenti la salute dei cittadini? Anche con il centrosinistra nel passato governo provinciale ne ho viste di cotte e di crude, ma il bavaglio.... Per quanto mi compete, farà il cane da guardia, per evitare possibili connivenze..... Un saluto R

Inserito da Luciano Bocchi – il 20/11/2008 08:53



Caro Michele,

ho letto con attenzione il tuo contributo sul "come" arrivare alla nuova Giunta. Ne condivido spirito e contenuti. Aggiungo un ragionamento, vecchio forse, ma che deriva da una delle situazioni più fallimentari della precedente esperienza di governo provinciale.

Vanno riunificate le competenze del sociale e della sanità, con una competenza anche sulle infrastrutture di sanità e sociale. La frammentazione è stata drammatica per tutte quelle zone di confine (e sono quasi infinite) che sono socio-sanitarie o sanitarie a forte integrazione sociale. Pensare di dare confini a questi ambiti è negarne una dimensione unitaria che è in loro insita. Probabilmente tutto ciò sta già dentro la tua proposta, ma mi pareva opportuno sottolinearne l'essenzialità.

Un caro saluto.

Inserito da Ruggero – il 20/11/2008 07:11



Un breve commento all'intervento di Michele in ordine alla Giunta.

Concordo sulla definizione di "competenze" e "obiettivi" nella determinazione dell'esecutivo.

Concordo con l'indicazione di unire al settore del "produrre" l'agricoltura che è attività "primaria" importante rispetto a territorio, sicurezza alimentare, coesione sociale, economia locale, ambiente.

Aggiungo alla "lista della spesa" una particolare attenzione al "decentramento provinciale" come risposta alle opzioni di neo centralismo regionale (e per Trento provinciale) proposte a livello nazionale che solo formalmente intendono perseguire il potenziamento della "sussidiarietà verticale". Su questo tema si apre una partita rispetto alle Comunità di valle, definite in sede provinciale, che potrebbero trovare maggiore agibilità ed efficacia promuovendone una "costituzione dal basso" per auto promozione delle municipalità (e soprattutto delle comunità insediate).

E per misurare nel concreto la cooperazione municipale sono già sul tappeto questioni rilevanti. Nel Alto Garda l'istituzione del "Distretto Agricolo" è nei fatti una politica "di settore ma interferente" che attende appoggio istituzionale e creatività dei soggetti, per riempire di contenuti la legge istitutiva.

Sui temi della "neo territorialità" e sugli obiettivi che la politica deve darsi, di destino e di futuro, mi piace pensare che i Circoli del PD possano dare un serio e innovativo contributo.

Un saluto a tutti.

Inserito da Michele Nardelli – il 19/11/2008 09:31



I rituali della brutta politica trovano eco sulla stampa locale. Li avverto come una sorta di rigurgito che tende ad oscurare il bel risultato delle elezioni che hanno portato alla formazione del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento.

Vorrei che questo vociere sugli incarichi assessorili lasciasse il posto a qualche ragionamento su come rispondere con responsabilità ad un elettorato che ci chiede idee e buone pratiche per delineare il governo di questa terra. Facendo corrispondere i "Dieci progetti per il Trentino" con i quali Lorenzo Dellai si è presentato agli elettori (nella loro declinazione di priorità e sensibilità che il risultato elettorale ha indicato assegnando al Partito Democratico del Trentino la maggioranza relativa dei consensi) alla formazione del nuovo governo provinciale. E, altrettanto importante, nel riprendere il dialogo con il territorio, quel lavoro di ascolto e di costruzione di una fitta rete interattiva che riannodi pensiero, competenze, partecipazione responsabile e politica.

Partiremmo con il piede sbagliato se pensassimo di modulare gli assessorati sulle persone (il cosiddetto toto-assessori). Al contrario, si tratta di interrogarci sul profilo degli incarichi e sugli obiettivi che intendiamo indicare alla comunità trentina come segnale su dove si vuole andare, in coerenza con ciò che di buono si è fatto nelle precedenti legislature ma anche indicando le necessarie discontinuità.

Lo richiede in primo luogo la necessità di dare risposta a quel senso di paura e di incertezza verso il futuro che segna il nostro tempo e che abbiamo avvertito in maniera così forte nel dibattito elettorale. E, se non bastasse, ce lo impone l'obbligo di legge nel ridurre gli assessorati da 11 a 8 con quel che comporta in termini di ridisegnare obiettivi

e funzioni.

Cià significa che già nell'indicare le competenze assessorili dovrebbe emergere un nuovo profilo politico del futuro governo provinciale. La scelta delle persone che comporranno la squadra del presidente verrà di conseguenza.

Provo quindi a consegnare qualche idea affinché le competenze non siano la fotocopia di quelle precedenti, chiedendo alla politica quello sforzo di fantasia di cui è stata negli ultimi tempi piuttosto avara.

Tanto per incominciare vedrei bene la formazione di un assessorato alla conoscenza. Se vogliamo stare nei grandi processi di trasformazione senza subirli ed interagendo con essi è necessario avere una comunità consapevole. Dovremmo darci un grande progetto di innovazione sul piano del sapere e dell'educazione permanente che investa la scuola, l'università, le politiche giovanili ma anche la riqualificazione professionale ad ogni livello, ivi compresa la formazione per chi svolge compiti di responsabilità nelle istituzioni e nel governo della cosa pubblica.

La nostra dimensione locale e la nostra stessa autonomia va messa alla prova in un contesto aperto alle sfide della complessità. E' in questo orizzonte che s'inserisce la proposta di un assessorato dove la sfida di una cultura ancorata al territorio sia capace di dialogare virtuosamente con una dimensione più ampia, europea e globale. Per questo propongo la formazione di un assessorato alla mondialità, che faccia sistema fra cultura e politiche della memoria, dimensione transnazionale e cooperazione internazionale.

Abitare i flussi significa costruire un'identità economica connessa al territorio, improntata dunque alla valorizzazione delle risorse, delle vocazioni e delle tradizioni che possono costituire l'unicità dell'offerta. Una filiera che sa fare sistema integrato richiede un assessorato all'economia capace di far convergere agricoltura, turismo, commercio, industria e artigianato, cooperazione e patti territoriali. E' la consapevolezza che solo la qualità e la dimensione sistemica possono fare la differenza nel mercato globale, sostenute da un sistema del credito che trova in Trentino una straordinaria tradizione e forti legami territoriali.

Quel legame indissolubile che caratterizza il rapporto fra ambiente e pianificazione urbanistico territoriale, da pensarsi in un unico assessorato alla sostenibilità le cui competenze dovrebbero comprendere anche la grande sfida avviata già nel corso delle ultime due legislature sulla risorsa idrica e le fonti energetiche.

Analogo ragionamento andrebbe preso in considerazione per quanto concerne il tema della mobilità. E' la sfida delle infrastrutture che vanno pensate in divenire piuttosto che nel rispondere alle emergenze del momento. La rivoluzione informatica riduce le distanze e ridisegna il rapporto fra centri e periferie. Per questo la PAT dovrà scommettere sulle forme di viabilità alternativa a favore della rotaia, sul rafforzamento del sistema di cablaggio e delle reti di collegamento, sulla circolazione delle informazioni prima ancora che delle persone. Ecco che s'impone un assessorato alle comunicazioni, passaggio decisivo fra qualità della vita e democrazia.

Il tema della partecipazione e della democrazia passa attraverso un riassetto delle funzioni istituzionali ai vari livelli, nell'obiettivo già insito nella proposta delle Comunità di Valle di favorire il rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione. Ne va del funzionamento della nostra autonomia, della dialettica politica sul piano locale, della valorizzazione delle nuove forme di partecipazione diretta e responsabile. Sono le funzioni di un assessorato alla cittadinanza attiva, includendo in questo le riforme istituzionali, gli enti locali e le pari opportunità.

In ultimo, ma non in ordine di importanza, si pongono due grandi questioni sociali sulle quali misuriamo l'attenzione verso le fasce più vulnerabili della nostra comunità. In primo luogo come far fronte, in una fase di transizione che espone migliaia di persone e famiglie alla riorganizzazione dei processi produttivi, al tema della sicurezza sociale, nelle sue declinazioni relative al lavoro e al welfare comunitario. Politiche che richiedono sensibilità, attenzione ed approcci innovativi. In secondo luogo la sicurezza verso il bene primario per ognuno di noi, ovvero la salute dei cittadini, in una legislatura che risulterà un passaggio chiave nell'organizzazione della sanità trentina. Sono le competenze di un assessorato alla sicurezza che inglobi il tema del lavoro, dei servizi alla persona e alla famiglia e le politiche per la casa.

Sono in realtà sette competenze e dunque vi sarebbe lo spazio per un altro assessorato. Penso alla trasparenza e alla gestione della pubblica amministrazione, per avvicinare i

cittadini alle istituzioni e al governo dell'autonomia. Potrebbe essere un bel segnale anche questo.

Inserito da Dolores – il 14/11/2008 09:18



Ti faccio le mie più sentite e personali congratulazioni per il risultato ottenuto e mi auguro una tua effettiva entrata in consiglio provinciale, sperando che il tuo rigore morale e politico che conosco, servano a risvegliare le coscienze e la partecipazione dei trentini. In bocca al lupo....Dolores

Inserito da Ruggero – il 12/11/2008 03:11



Complimenti per la tua/nostra vittoria. Solo un pensiero. Ieri, una lunga telefonata con Francesca (mia moglie), nella quale lei leggeva in modo interessato, divertito, attento, curioso, la serie infinita dei “numeri” delle votazioni. Incroci tra i più arditi tra luoghi, persone, partiti, schieramenti, con percentuali e numeri di preferenze che si inseguivano in un vortice via via crescente. E poi i commenti dei candidati conosciuti, quelli degli sconosciuti, e le reazioni nazionali ecc... ecc...

Vediamo come “butta” per il futuro, questi ultimi due giorni, però, una “impressione” positiva, un rinnovato interesse, un atteggiamento “attivo” verso questa specie di ectoplasma che é ormai la “democrazia rappresentativa”.

Un saluto e un augurio a te/tutti.

Inserito da Marcello Liboni – il 12/11/2008 03:08



Ciao Michele

Ti giungano le mie congratulazioni.
Avrà modo più avanti di fartele in via diretta.

Inserito da Michele M. – il 12/11/2008 12:32



Sono veramente felice, é stata la prima volta che sono andato a votare convinto del progetto e in particolare del candidato. Tutti beneficeremo delle tue tue competenze e capacità. E perché no...Nardelli assessore alla cooperazione!?!?

Inserito da renzo e amalia narde – il 12/11/2008 09:35



ciao Michele,
congratulazioni vivissime per lo splendido risultato frutto di un costante impegno che viene da lontano. Siamo onorati di averti come cugino. Un abbraccio amalia renzo ed elvira

Inserito da Norma – il 12/11/2008 08:47



Bravo Michele! Sei stato grande, congratulazioni.
Norma

Inserito da Giovanna – il 12/11/2008 08:41



Michele,

sono davvero felice!!

Per la vittoria nel suo complesso e per la tua in particolare!! C'è spazio per lavorare: alla gente bisogna saper fornire risposte credibili e la paura viene tenuta sotto controllo!

Alcune delle persone che hai conosciuto a casa mia sembrano disposte ad impegnarsi anche dopo.vediamo.

Io ,con molta tristezza, non potrà partecipare alla festa di venerdì prossimo: peccato!!

Ma troveremo il modo di brindare prossimamente insieme. Un abbraccio

Inserito da Carlo Fronza – il 12/11/2008 08:34



ciao michele,

ho gioito anch'io per il successo della coalizione ed in modo particolare del PD e soprattutto per la tua elezione alla quale ho dato un contributo materiale (con l'imbustamento del tuo programma) ed interessando tutte le persone che conosco e penso ti abbiano dato la preferenza.

Ora ti attende il compito più difficile: realizzare il tuo programma, ma ritengo che, conoscendoti ti impegnerai con tutte le tue forze, come hai fatto, in passato, nel portare a termine gli obiettivi di solidarietà internazionale.

Mi dispiace solo di non poter partecipare personalmente alla tua festa in quanto avevo già dato la mia adesione ad una cena di solidarietà organizzata, sempre per le ore 20 di venerdì 14 novembre dalla associazione caritro per la solidarietà onlus, della quale sono socio e che si occupa di microcredito a sostegno della caisse d' epatgne et de credit di yopougou (un immenso quartiere povero di abidjan).

Avremo modo di incontrarci certamente in un' altra occasione. per il momento non mi resta che farti le mie più vive congratulazioni per il successo.

carlo (fronza)

Inserito da Nicola e Alice – il 12/11/2008 08:12



BENE BENISSIMO MICHELE!!!

congratulazioni per lo splendido risultato!!

Nicola e Alice (e il "cagnot" Agostino, ancora stordito dalla conoscenza della conturbante Nina:-)

Inserito da Marco Nicoletti – il 12/11/2008 08:10



Ciao Michele, anche dal Brasile i migliori complimenti per il risultato elettorale, contento che il tuo lavoro e la tua esperienza possano essere valorizzati in consiglio a Trento, con il pensiero e un po di saudade sarà presente nella festa di venerdì. Ora ti/vi aspettano 4 anni impegnativi perché le modifiche di cui ha bisogno il Trentino sono tante e sostanziose.

Un grande augurio di buon lavoro,

Inserito da Antonio Marchi – il 12/11/2008 08:09



Caro Michele,

Ti auguro di mantenerti nella forma elettorale anche per i molteplici problemi futuri su cui voglio vederti all'opera.

Mi spiace non esserci perché vado a riprendermi la bicicletta rubata e ritrovata in Calabria.

Ciao, Antonio Marchi

p.s. manda un'adesione solidale per il mantenimento del murales

Inserito da piergiorgio cattani – il 11/11/2008 06:19



Ciao Michele, mi sembra che le elezioni siano andate bene. Non so se ti aspettavi di più, ma con il ripescaggio andrai in Consiglio. Ti auguro buon lavoro

Piergiorgio

Inserito da Luciano e Norma – il 11/11/2008 09:15



Caro Michele,

tanti e poi tanti complimenti per la tua elezione (anche se dalla panchina!), ma soprattutto per la tua campagna elettorale fuori dal coro. Con te sentiamo ancora rappresentati in Consiglio il nostro sentire e la nostra idea di politica.

Buon lavoro. Un abbraccio,

Inserito da Roberto Forrer – il 10/11/2008 10:13



Carissimo Michele,

volevo esprimermi i miei sinceri complimenti per l'ottimo risultato ottenuto. Ho sempre apprezzato molto il tuo impegno nel periodo in cui condividevo attivamente il lavoro di Pace per Gerusalemme. Sono altrettanto convinto che il tuo ingresso in consiglio provinciale servirà a mantenere viva l'attenzione sui temi della solidarietà e della Pace. Questa sera noi democratici possiamo addormentarci più sereni e tranquilli poiché domani al nostro risveglio sapremo che l'accoglienza e la solidarietà saranno ancora dei capisaldi della nostra società.

Auguri di cuore di buon lavoro.

Roberto Forrer

Inserito da Massimiliano Pilati – il 10/11/2008 07:16



sei fuori di così poco che direi che sei dentro... (insomma ci sarà pure un futuro assessore che ti cederà il posto)... a meno che...

DAI, E' ANDATA BENISSIMO!

Aloha, Massimiliano.

Inserito da renato stedile – il 10/11/2008 06:47



Sempre avanti con il pensiero critico e propositivo, per una società orizzontale, inclusiva e più giusta. Ciao

Inserito da Andrea – il 10/11/2008 05:49



Grande Michele!!
sembra proprio che ce l'hai fatta... complimenti vivissimi!!

dalla Germania, con grande rammarico per non aver dato il mio appoggio,
Andrea

Inserito da Eric – il 10/11/2008 04:21

COMPLIMENTI!!



SONO FELICISSIMO, FINALMENTE QUALCUNO A SINISTRA CHE PENSERÀ A POLITICHE PER LA FAMIGLIA!!

Inserito da Lorenzo – il 10/11/2008 04:14



Siamo felicissimi per il risultato. Ciao. Marta e Lorenzo

Inserito da Vincenzo Calì – il 09/11/2008 06:16



L'attuale legge elettorale "partitocratica", obbligandoci a dare le tre preferenze solo all'interno di una delle liste, ci impedisce di puntare nella scelta sulla qualità delle persone e sul loro curriculum che, sia consentito dirlo, è più indicativo di qualsiasi programma. Per chi ha deciso di sostenere la lista di Pacher, la rosa delle candidature si restringe, per cui personalmente ho deciso di puntare su Michele Nardelli, Sara Ferrari e Beppe Zorzi. Anche i voti ai candidati presidenti Valduga, Catalano e Andreoli (meno a Giovanazzi) sono voti utili al fine di arginare lo smottamento a destra, specie se dati da elettori che senza la presenza di quelle liste sarebbero rimasti a casa, aumentando così percentualmente il peso della destra. Al voto quindi, senza se e senza ma. E' ora e tempo che la comunità trentina prenda in mano il proprio destino, senza deleghe e rimpalli di responsabilità: la casa ancora non brucia, ma è il caso di tenere ben allertato il corpo dei pompieri.

Inserito da Luca – il 09/11/2008 10:39



Ciò MICHELE, sono Luca di Strigno e mi rammarico di non aver potuto partecipare all'incontro da te proposto a Borgo tempo addietro, ma graziano mi ha aggiornato...e poi penso di sapere abbastanza come intendi la politica da potermi fidare senza esser presente... ultimamente ho frequentato ambienti fortemente critici un po' verso tutto l'assetto politico, tentando di far apparire la tua proposta come "opportunità da saper cogliere" nell'effettivo vuoto politico circostante...

Non è stato proprio facile tra i Chiapas, ad esempio, dove ho trovato un fondamentalismo e un criticismo forse oltremisura, cmq non da giustificare, secondo il mio povero parere, una "sinistra apatia elettorale"

Comunque speriamo bene, anche perché non è che non ti conoscano...

Per il resto speriamo, prima nella coalizione e poi per te. Perché tuttosommato lo meriti... Auguri quindi Michele, speriamo si capti il messaggio.

Inserito da Franco Fornasari – il 09/11/2008 10:28



Ciao Michele, ho letto il tuo appello per una veglia per Barak Obama. Sono perfettamente d'accordo e aderisco senz'altro. Come cantautore sono disponibilissimo per suonare.

Vedi www.myspace.com/francofornasari per avere un'idea di chi sono e cosa faccio.

Obama é la nostra grande, forse ultima speranza di costruire un mondo nuovo e migliore.

Speriamo che vinca, dobbiamo sostenerlo con forza e proteggerlo da tutti i pazzi che lo minacciano.

Teniamocelo stretto e anche dall'Italia facciamogli sentire la nostra solidarietà. Grande Obama, siamo con te!!!

In bocca al Lupo per le provinciali!!!
Grazie !

Inserito da MELCHIORI DIEGO – il 08/11/2008 09:00



..Auspico con tutto me stesso che domani prevalgano il buon senso, l'intelligenza, la sensibilità...e non l'arroganza, la violenza, l'omofobia, la discriminazione ed il totale vuoto pratico, ideologico e culturale che portano con se!! Come essere umano, persona ed in qualità di cittadino trentino ed italiano (...anche se i confini sono delle mere linee geometriche tracciate dall'uomo!) spero fortemente che vincano i valori che devono essere alla base di una società civile che tale si debba ritenere!....Nel malaugurato caso contrario, pur confidando nella parte sana di popolazione che andrà alle urne, ho già pronta la lettera di totale dissenso e dissociazione da inviare ai futuri governanti perché non tollero e non intendo asservirmi alla meschinità ed all'ignoranza in quanto credo non vi siano mai motivazioni pratiche sufficienti di alcun genere tali da ricondurmi a ciò! In bocca al lupo Michele, non smettiamo mai di resistere!!!

Inserito da Leo Vilardi – il 08/11/2008 05:08



Nella vigilia elettorale desidero augurare a Michele un risultato confacente al suo rapporto con la politica e con le istituzioni, costruito intorno a mille iniziative.

Inserito da Pier Giorgio Oliveti – il 08/11/2008 05:07



in bocca al lupo Michele !!!

Sono con te con i pensieri...per le opere ovvero il voto, mi affido ai saggi amici trentini ...forza!

E' tempo di "ragionevolezza" e di "resipiscenza", una parola quest'ultima poco usata a sinistra(figuriamoci a destra...) ma interpreta bene l'epoca....

Un abbraccio forte,

Inserito da Norma Micheli Lucian – il 08/11/2008 05:04



“Via gay, immigrati e zingari parassiti”; “Se vincessi io le elezioni istituirei subito in Trentino le classi separate per gli stranieri”. Queste alcune delle affermazioni apparse in questi giorni sui quotidiani locali.

Cari trentini, siamo sicuri di voler contribuire a cancellare in un sol giorno decenni di percorso democratico?

Ci siamo già dimenticati che ci sono voluti trent'anni di storia repubblicana per sopprimere le classi speciali per i disabili? E non è la stessa cosa, oggi, pensare a classi speciali per gli stranieri? Adesso gli stranieri e domani?

Ci siamo dimenticati che sulla supremazia della razza si è consumato il più grave olocausto della storia? E, ancora, vogliamo buttare a mare i valori costituzionali di libertà, eguaglianza e solidarietà, nati dal sacrificio personale di tanti nostri nonni e nonne o papà e mamme?

Anche noi da domani, come ha già fatto Michele Nardelli, vieteremo di entrare nella nostra casa a “ragni e Visigoti”. Poi il 9 novembre esprimeremo un voto di libertà e democrazia. Speriamo che la cultura profonda dei trentini, che è cultura di solidarietà e di cooperazione, abbia il sopravvento e faccia sì che in tanti votino per dare futuro alla democrazia.

Inserito da Luciano – il 08/11/2008 04:56



Caro Michele, abbiamo letto con Norma l'appello al voto per te. Norma mi invita a riferirti che apprezza in particolare l'ultima frase che riassume il tuo e il nostro pensiero. Una frase che vedrei bene come slogan della tua campagna: contro il dogmatismo, dalla parte del mondo, dei vinti, della vita.

L'appello esprime compiutamente il tuo modo di fare politica (e non solo politica): per l'interesse collettivo e mai - proprio mai - per un interesse individuale.

Esprime anche - aggiungo io - una visione ancora utopica del Mondo, così lontana dal beccherume di oggi da essere destinata ad un minoritarismo sociale che non deve essere per noi necessariamente un difetto.

E' quel pensiero minoritario che ho temuto - e temo ancora - sarà affogato nel calderone del Partito democratico, ma che se trova in te una speranza di sopravvivere anche nelle istituzioni non vedo perché non impegnarsi fino all'ultimo per farlo emergere.

Siamo con te e vorremmo contribuire anche con un piccolo contributo economico alla tua campagna elettorale. Hai un conto su cui possiamo versare?

Un saluto affettuoso. Luciano

Inserito da Armando Stefani – il 08/11/2008 04:53



E' in corso, nel centro destra, una campagna elettorale macia, che gioca tutta sulla paura del futuro. Ogni giorno si elevano motti del tipo: “Vogliamo un Trentino con le palle”/ “Tolleranza zero contro le moschee, le micro aree per i nomadi e gli alloggi per gli extracomunitari”/ “Tagliare i contributi agli impoveriti nei sud del mondo (dimezzati gli aiuti alla cooperazione) ai bambini delle elementari e medie (via i doppi maestri), agli immigrati (via i mediatori culturali) e malati gravi (via la sanità pubblica)”.

Insomma, loro che posseggono gli attributi, vogliono tagliare a chi non può votare e fomentano nuove paure, a partire dal razzismo nei confronti degli extracomunitari, e qualificano stupidotti i loro candidati, trovati ad inneggiare al nazismo sui web personali.

Sono azioni che dicono a noi tutti di alzare il livello di attenzione perché è dentro l'indifferenza e l'apatia generale che prendono vita i regimi, come ben insegna una storica poesia:

“Prima di tutto vennero a prendere gli zingari e fui contento, perché rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei e stetti zitto, perché mi stavano antipatici. Poi vennero a prendere gli omosessuali, e fui sollevato, perché mi erano fastidiosi. Poi vennero a prendere i comunisti, ed io non dissi niente, perché non ero comunista. Un giorno vennero a prendere me, e non c'era rimasto nessuno a protestare”

Dentro questa cornice Michele Nardelli, qualche segnale di opposizione durante questa campagna, l'ha dato.

Michele ha fatto un primo esposto alla procura contro i candidati fascisti che inneggiano ancor'oggi a Hitler definendolo lo statista del '900. Il secondo esposto, da lui presentato, riguarda un bed & breakfast che ha appeso un cartello davanti al locale pubblico con il divieto di accesso a nomadi, immigrati, ambientalisti ed ecologisti.

Michele ha infine lanciato una campagna contro l'intolleranza e il razzismo attinta dalla “Vita è bella” di Benigni ed ha esposto un gradevole cartello nella sua proprietà: “No a ragni e Visigoti”. Il manifesto è molto carino e lo si può scaricare dal sito web nonché appendere davanti ai cancelli di casa. Facciamolo !

Inserito da Claudio Moschini – il 08/11/2008 02:40



Caro Michele Nardelli, personalmente non ti conosco, da tempo sono lontano dalla politica per.... raggiunti limiti di sopportazione. Ma non ho mai abbandonato il senso del dovere e ho sempre votato, talvolta turandomi il naso. Oggi leggo i post del tuo blog e ritrovo molti amici che da tempo non sento ma di cui conosco il percorso di vita privata e pubblica. Amici che ammiro per la loro coerenza. Se loro ti sostengono non vedo come io non lo possa fare. Pertanto domani andrà a votare con "almeno" un nome da segnare sapendo di fare qualcosa di più rispetto alle precedenti elezioni. Ti mando i migliori auguri per la tua riuscita ma soprattutto per la riuscita di tutto il Trentino. Claudio

Inserito da gli amici di Michele – il 08/11/2008 11:48



Il giorno prima

Carissima/o,
c'è bisogno di buone idee e di buone pratiche.

Michele Nardelli ha cercato di tradurre questo bisogno in una campagna elettorale che ci piace ripercorrere. Perché anche nostra e collettiva, non scontata e mai banale.

È iniziata con un appello a sostegno della candidatura di Michele Nardelli, duecento persone, volti e storie diverse di tutto il Trentino, che attraverso questa lunghissima campagna elettorale sono diventate molte di più. Non una candidatura autoreferenziale, ma una proposta collettiva, il che fa la differenza.

Una campagna elettorale fatta di contenuti che davano sostanza al programma del PD e della coalizione. In primo luogo la proposta di un “patto con gli elettori” affinché il bisogno di buona politica potesse trovare i luoghi in cui esprimersi, in rete e nella materialità degli incontri diretti. Ponendo contestualmente alcuni nodi cruciali:

- * l'educazione permanente
- * l'intreccio fra affari e politica e al questione dei privilegi
- * la necessità di riconoscere la paura e di avere buoni conflitti
- * una sostenibilità fatta di senso di limite e di responsabilità verso le generazioni a venire

- * la difesa del nostro patrimonio dalle dinamiche della criminalità finanziaria
- * la valorizzazione delle produzioni locali e le filiere corte
- * l'idea di una nuova stagione per l'autonomia in un Trentino in dialogo con l'Europa e con il Mondo

Non rincorrendo gli avvenimenti, ma vivendo il proprio tempo. Il giorno prima, non il giorno dopo.

Il giorno prima che iniziasse la campagna è uscito fresco di stampa il libro "Darsi il tempo" che Michele ha scritto con Mauro Cereghini. È esattamente quello sguardo, quella capacità di visione che oggi manca alla politica se vuole essere in grado di abitare l'interdipendenza. La presentazione vera e propria è stata rimandata a dopo il voto ma piccoli incontri di promozione si sono susseguiti in Trentino, altrettante occasioni per riflettere su questo passaggio di tempo.

La campagna elettorale è proseguita con due esposti alla Procura. Il primo per "apologia al nazifascismo" ed il secondo per "razzismo". Ci ha ricordato i limiti invalicabili di una civiltà fondata sulla convivenza. Non solo denunce ma anche satira: ha posto davanti al suo cancello la frase de "La vita è bella": né ragni e né visigoti. È continuata con decine d'incontri territoriali in tutto il Trentino per riscoprire insieme il piacere della conversazione, del ritrovare le coordinate di un pensiero capace di nuove sintesi politiche, valorizzando le storie di ciascuno ma anche sapendo andare oltre. Insomma, idee per un programma costruito "assieme" a tutti coloro che hanno partecipato al lungo calendario sino al "giorno prima" le elezioni.

Michele ha invitato il giornalista Beppe Del Colle di "Famiglia Cristiana" "il giorno prima" della denuncia del settimanale cattolico sulla "non riforma" Gelmini ed il pericolo di apartheid. Tanta gente in sala, una lezione di giornalismo a quel giornalismo troppo intento a cercare il sangue e le polemiche del giorno dopo.

Dopo aver abbonato Divina al settimanale cattolico ha costituito il tavolo "Trentini del mondo" e promosso l'incontro pubblico con e tra immigrati "il giorno prima" l'uscita del rapporto Caritas Migrantes che rivela che i "nuovi cittadini" versano all'erario 4 miliardi di euro.

Il crac della finanza internazionale invade le nostre vite, causando nuova paura ed incertezza. "Il giorno prima" Michele ha parlato e scritto di una diversità del Trentino che, grazie alla sua autonomia, potrebbe metterci in condizioni migliori per poterla affrontare, purché i tratti della diversità (sistema creditizio trentino, cooperazione, autonomia...) siano capaci di rinnovarsi nel pensiero e nella loro vocazione.

L'incontro con Giovanni Bianchi, già presidente aclista, è stata l'occasione affinché questi temi entrassero a pieno titolo nella campagna elettorale.

Da ultimo, lo sguardo sul mondo. Il segnale di cambiamento che è venuto da oltre oceano. Il "giorno prima" l'elezione di Obama Michele ha voluto ed organizzato assieme a molti amici un evento con collegamenti dai territori più impoveriti del mondo. Nel "day after" sono in molti a cavalcare la vittoria compreso i teorici della segregazione razziale che volevano i treni a vagoni separati.

Ora la campagna elettorale si è conclusa. Idee e impegni non mancano. Ora sta a noi votare. Riserviamo e chiediamo di riservare una preferenza a Michele Nardelli lo "stesso giorno" delle elezioni. Il "giorno dopo" potrebbe essere tardi.

Stefano Albergoni, Fausto Bonfanti, Elena Chesta, Lidia Chini, Luciana Chini, Gheorge Nita, Diego Panther, Roberto Pinter, Fabio Pipinato, Armando Stefani

Inserito da fabio – il 06/11/2008 09:23



pubblico un estratto di una lettera di Michele Serra in risposta ad una mia. Mi piace però che esistano dei Michele Nardelli che qualche "no", per quanto isolato e inutile, lo dicono. I "no" non sono mai del tutto inutili: servono almeno a chi li pronuncia....

Grazie della sua lettera
Michele Serra



come molti di voi sanno, ho nutrito molti dubbi al momento della nascita del Partito Democratico a livello nazionale (ed anche locale). Dubbi sulle modalità di costituzione del partito, sull'aspetto organizzativo e sul suo effettivo radicamento territoriale.

Ebbene: queste critiche e queste perplessità rimangono per me ancora valide. Tuttavia sono sempre più convinto che non sia sufficiente limitarsi a ribadirle (con il rischio di renderle inefficaci ed infruttuose), ma portarle -per così dire- dentro lo stesso PD, proprio per farle diventare qualcosa di vivo, dinamico ed incisivo.

In altre parole non credo sia opportuno, ma nemmeno giusto, proprio come persona di sinistra sensibile ai problemi sociali, rinchiudermi in una "torre d'avorio" ben felice della mia intatta (ed intangibile) "identità", ma invece entrare in gioco, "sporcarci le mani", contribuire -nel mio piccolo- a creare qualcosa di più grande. C'è bisogno infatti in Italia di un grande partito riformista, antico negli ideali di fondo ma contemporaneamente "nuovo" nella veste e nei contenuti programmatici, e credo che questo partito possa degnamente essere rappresentato dal PD (o -perlomeno- lo possa diventare con forti dosi di miglioramento).

In tal senso mi hanno convinto molto sia l'intervento di Veltroni a Trento che quello di Bersani a Cles, ma soprattutto le parole dette a Sanzeno da Michele Nardelli: il mondo è cambiato, siamo di fronte a trasformazioni che modificano i punti cardinali delle nostre ideologie e delle nostre appartenenze, quindi per concorrere a migliorare la qualità della vita e per rendere praticabili gli obiettivi di solidarietà ed eguaglianza (che continuano ad ispirarci), occorrono nuove chiavi di lettura ed un nuovo strumento che renda possibile l'azione di una sinistra calata nella realtà e non rivolta al passato. E -debbo dire- questo strumento può essere il PD (pur con tutti i suoi difetti), proprio perché punto di incontro di culture e sensibilità anche diverse (ognuna però portatrice di una volontà di cambiamento), quindi luogo di elaborazione di una cultura nuova che superi confini anacronistici, funzionali il più delle volte solo alla conservazione. Insomma sono convinto che il PD sia un'occasione da non perdere, un treno che non si può lasciar passare invano.

Ebbene: in questo contesto, ho ritenuto opportuno e coerente con il mio pensiero individuare ed appoggiare all'interno della lista del PD candidati che rispondano ai criteri che ho ora esposto e che diano garanzie non tanto e non solo di collocarsi "a sinistra", ma anche di offrire un contributo a rinnovarla e migliorarla. Per questo voterò -e mi permetto sommessamente di chiedervi (se lo vorrete) di fare altrettanto- il già citato Michele Nardelli ed Ottorino Bressanini.

Entrambi infatti hanno contribuito a fare la storia recente della sinistra trentina e, pur provenendo da percorsi diversi (ma questo è un segno di ricchezza), convergono sull'esigenza di cambiamento di cui ho parlato.

In particolare il primo, Nardelli, ha contribuito a dar vita all'esperienza originale di Solidarietà, ma soprattutto è persona molto attenta alle ragioni ideali e valoriali delle scelte politiche, impegnato attivamente nel mondo della cooperazione internazionale, con il quale quindi è possibile, dopo le elezioni di novembre, proseguire ed approfondire quel percorso di educazione permanente e di diffusione di una cultura popolare e democratica di cui v'è un gran bisogno (e di cui ha parlato Sergio Fabbrini in un recente intervento); mentre il secondo, Bressanini, ha testimoniato in tutta la sua vita la sua apertura ai temi sociali e del "lavoro" ed è quanto mai indicato per trasferire nel nuovo Consiglio e (auspicabilmente) nella nuova Giunta provinciali non solo le necessarie competenze giuridiche ed istituzionali, ma soprattutto la volontà di tradurre in azione politica e legislativa quei principi costituzionali di libertà ed eguaglianza di cui spesso ci si dimentica ed ai quali Ottorino è particolarmente affezionato.

Insomma due bei candidati e soprattutto due persone oneste e capaci.

Naturalmente mi permetto di suggerirvi queste mie riflessioni in punta di piedi (o -meglio- di computer), senza alcuna protervia e men che meno arroganza. Chi mi conosce sa della mia discrezione in queste cose. Tuttavia, data l'importanza del prossimo appuntamento elettorale, mi sembrava giusto comunicarvi il mio pensiero, anche per alimentare la discussione e lo scambio di opinioni ed informazioni.

Nel frattempo, ringraziandovi per l'attenzione, vi saluto cordialmente.

A presto,

il vostro

Alessandro Branz

Inserito da maria pia betta – il 04/11/2008 04:19



ciao

tornata dalla manifestazione a Roma sulla scuola (una dei pochi trentini che sono riusciti a raggiungere piazza del popolo) con una botta di ottimismo, saremo anche minoranza ma...siamo tanti.

Un voto quindi a te con la speranza che tu possa portare anche nelle nostre istituzioni un nuovo linguaggio e rispetto anche di chi é diverso, cercando di risolvere i conflitti piuttosto che alimentarli con slogan pericolosi e incivili.

Non ho dubbi che tu possa coltivare e far crescere, come "un giardiniere dell'anima", questa diversa cultura.

"Il seme nuovo
é fiducioso.

Si radica nel profondo
nei luoghi
che sono
più vuoti."
(C.P.Estés)

Inserito da Maria Elena Micali – il 04/11/2008 08:10



Ciao Michele,

non da ora condivido il disagio espresso dalla tua campagna contro l'intolleranza e il razzismo.

Quella che sembrava essere un'isola felice protetta da ideologie xenofobe o come dir si voglia (sembra che non si possa dire che in Itali c'è razzismo, é vero é stupido dire che l'Italia é un paese razzista, ma in Italia ci sono razzisti, eccome, da sempre), pare che si stia lentamente convincendo dell'affidabilità del VERDE.

Sembra che il VERDE possa ridare quel senso di sicurezza perduto dopo anni di sporca e incomprensiva nebbia politica. Dove prima c'era il Rosso, ora c'è il VERDE; fa rinascere nella gente quella voglia di chiudersi nella dorata cupola del nazionalismo tanto attrattiva quanto pericolosa.

In realtà il VERDE di cui si parla non sia esattamente qual "verde" rassicurante dei prati trentini; anzi, noto che stimola nelle persone sentimenti di esclusione, di paura, di chiusura verso chi é diverso per qualsiasi motivo, ma soprattutto perché é straniero.

Cià mi sdegni, ma non mi sconvolge molto, se penso che in fondo l'Italia soprattutto il Nord Italia, é sempre stato ostile e intollerante verso i diversi del proprio stesso Paese (i cosiddetti meridionali).

Infatti credo che ormai in Italia, almeno in quella industrializzata, siano state create, anche grazie alle forti campagne pseudo-secessionarie o similari, delle categorie di cittadini: italiani, italiani meridionali, stranieri (permettetemi di chiamarli cittadini).

Inserito da Alberto Larcher – il 01/11/2008 01:54



Ciao Michele,

in questi giorni ho ricevuto una montagna di proposte elettorali, santini, telefonate... ho letto i giornali, qualche programma elettorale, ho assistito a serate di presentazione dei candidati in particolare di centro sinistra. NON E' CAMBIATO NULLA!!!! Solite frasi di circostanza che denotano poche idee e poco coraggio.

Ho letto le tue proposte e anche in nome di ciò che hai fatto e dell'amicizia e stima che da sempre ci lega io e la mia famiglia ti siamo vicini.

Ti lascio con un pensiero di Alcide DeGasperi:

"Un politico guarda alle prossime elezioni. Uno statista guarda alla prossima generazione"

ciao e in bocca al lupo,
Alberto

Inserito da renato stedile – il 31/10/2008 09:51



E' un periodo difficile, troppo qualunquismo in giro. Noto che molti candidati della destra si rifanno alle radici cristiane della comunità trentina. Non so come possa conciliarsi il messaggio evangelico con il pensiero e il comportamento di chi vorrebbe eliminare i campi nomadi con i lanciati fiamme o impedire di pregare a chi professa altre religioni. E' ora di riprendere a fare politica seria, a seminare e produrre pensiero critico, anche nella comunità dei credenti, per contrastare la deriva sociale. "La disaffezione alla politica deve essere curata anche in chiesa, dove non si deve spiegare per chi votare, ma secondo quali criteri orientarsi: veracità, giustizia, onestà, interessi dei più deboli, rispetto di ogni persona, accoglienza ai lavoratori stranieri, attenzione al creato, economia solidale e sviluppo sostenibile". Questa é la rotta indicata dal teologo don Paul Renner (cfr. Frontiere/Grenzen. Vita freelance di un prete felice, Il Margine, 2008, pag.191.). Mi sembra che il pensiero e la storia di Michele sia coerente con questi criteri. Pertanto invito le comunità cristiane a votarlo in massa !! Forza ragazzi. Shalom. Renato

Inserito da marcello benedetti – il 31/10/2008 07:21



Ti mando le foto della serata con Giovanni Bianchi
Cordialmente Marcello Benedetti

<http://picasaweb.google.it/benedetti.marcello/IncontroConGiovanniBianchiRovereto29Ottobre2008?authkey=GBgVra99Bws#>

Inserito da fabio – il 27/10/2008 05:22



È in corso una campagna elettorale macia. Parole come pietre. Vogliamo un "Trentino con le palle", scrivono due sostenitori di Divina. "Tolleranza zero" gli fa eco il sindaco di Verona (anche per le sue condanne?). No, No e poi No. Afferma il carroccio riguardo l'ipotesi di moschea, micro aree per i nomadi e alloggi per gli extracomunitari. Tagliare i contributi ribatte chi ha gli attributi. Virilità e maleducazione. Tornanti imbrattati, cartelloni elettorali strappati, cartelli xenofobi in Tesino. Monta il rancore verso il "sapere", verso chi studia o elabora un programma fatto di idee e prospettive. I capipopolo coniano slogan a protezione del branco, dei clan e delle corporazioni (dai pensionati ai condomini Itea). Il rancore colpisce la scuola, l'università, gli istituti di cultura, le onlus. Il "patto d'acciaio" passa per Roma. Con la stessa logica maniacal-manageriale sta partendo l'attacco ai luoghi dell'autonomia. Quanto rende l'Istituto ladino di Fassa, l'Istituto Mocheno Cimbri, il Museo del Castello del Buon Consiglio, il Museo di Scienze naturali, il Museo degli usi e costumi della gente trentina, il Mart, la nostra storia? Poco. Quindi, mandiamo gli ispettori da Roma. Tagliamo indiscriminatamente. Un 9 novembre tra Sparta ed Atene. Lance e stilografiche.
Fabio

Inserito da fabio – il 24/10/2008 12:08



immigrati - non votano
impoveriti dei sud del mondo - non votano
alunni scuole elementari - non votano
malati gravi - non votano

il berlusconismo non é casuale. é scientifico. Sa bene dove tagliare. Appello ai naviganti (va di moda) non trentini. Scrivete ai vostri amici in provincia in Provincia di Trento e telefonate per mantenere questa roccaforte laboratorio di democrazia in Italia. Se il centro-centro-centro sinistra vince in trentino c'è speranza di risalire la china.
www.michelenardelli.it

Inserito da Luciano – il 23/10/2008 08:10



Caro Michele,

abbiamo letto con Norma l'appello al voto per te. Convintamente firmiamo entrambi l'appello e Norma mi invita a riferirti che apprezza in particolare l'ultima frase che riassume il tuo e il nostro pensiero. Una frase che vedrei

bene come slogan della tua campagna: contro il dogmatismo, dalla parte del mondo, dei vinti, della vita.

L'appello esprime compiutamente il tuo modo di fare politica (e non solo politica): per l'interesse collettivo e mai - proprio mai - per un interesse individuale. Esprime anche - aggiungo io - una visione ancora utopica del Mondo, così lontana dal beccherme di oggi da essere destinata ad un minoritarismo sociale che non deve essere per noi necessariamente un difetto. E' quel pensiero minoritario che ho temuto - e temo ancora - sarà affogato nel calderone del Partito democratico, ma che se trova in te una speranza di sopravvivere anche nelle istituzioni non vedo perché non impegnarsi fino all'ultimo per farlo emergere.

Non so se entrambi o almeno uno di noi riuscirà a passare venerdì (a proposito: sai dirmi l'indirizzo esatto?), ma siamo con te e vorremmo contribuire anche con un piccolo contributo economico alla tua campagna elettorale. Hai un conto su cui possiamo versare?

Un saluto affettuoso

Luciano

Inserito da Armando Stefani – il 21/10/2008 09:46



Sempre più la gente pensa che i politici sono tutti uguali e che il voto sia pressoché inutile; in base a ciò rinuncia a scegliere, nonostante questo voto possa essere considerato il più importante degli ultimi vent'anni. Dobbiamo assolutamente uscire dalla melma che tutto avvolge per reagire e non farci risucchiare nel vortice dell'indifferenza, dell'intolleranza e dell'indecenza morale che il leghismo sta seminando.

Gli ultimi fatti accaduti in Trentino ci raccontano del forte senso di rancore e qualunquismo a cui andiamo incontro. Ognuno di noi scelga dunque con cura i candidati a cui offrire le preferenze. Il nostro voto ha un peso enorme e non è giusto regalarlo al primo che ci ispira fiducia o che ci ha stretto la mano con uno smagliante sorriso.

Leggiamo i programmi, incontriamo i candidati, stringiamo con loro dei patti sulle questioni etiche che ci stanno più a cuore.

Guardo con grande aspettativa a Michele Nardelli, poiché rappresenta la continuità culturale e politica di quel Roberto Pinter, già vicepresidente del Consiglio ed esponente di spicco del movimento "Solidarietà" nonché ricordato in questi giorni dal direttore dell'Adige quale "alleato scomodo ed esigente sul piano morale" del presidente Dellai. In quest'epoca, in cui affari e politica vanno quotidianamente a braccetto Michele Nardelli si è impegnato formalmente a destinare la metà del suo eventuale stipendio da consigliere per finanziare e sostenere una rete di partecipazione democratica popolare in tutto il Trentino.

Smettiamola dunque di affermare che i politici sono tutti uguali! Andiamo a votare con grande senso del dovere e scegliamo con cura le persone a cui offrire le nostre tre preferenze.

Inserito da Fabio – il 21/10/2008 06:28



Apprendo che il sindaco di Verona Tosi, famoso per la sua "tolleranza zero", accompagnato di valle in valle in Trentino dalla Lega Nord, è stato condannato dal tribunale di Venezia per "propaganda di idee fondate sulla superiorità e sull'odio razziale", in base alla legge Mancino: 2 mesi di carcere (condizionale) e divieto di partecipare a competizioni elettorali politiche e amministrative per 3 anni.

Trattasi della stessa legge presente nei due esposti presentati da Michele Nardelli ai carabinieri. Il primo per apologia al nazifascismo per i candidati alla fiamma ed il secondo per il cartello discriminatorio di Castello Tesino. Esposti che tracciano un limite invalicabile oltre il quale ogni civiltà, per rimanere tale, non può oltrepassare. Personalmente sarei "tollerante" con Tosi ad un patto. Deve riappendere la foto di Napolitano nel suo studio, chiedere scusa ai sinti che a suo tempo definì "ladri" e smetterla con la dottrina della "tolleranza zero". Meglio "tolleranza modica".

Fabio Pipinato

Inserito da Roberto Devigli – il 20/10/2008 11:26



Non avevo certo dubbi sulle qualità politiche (e personali) del candidato Michele Nardelli quando, accanto a molti altri, ho deciso di sostenerlo pubblicamente nella prova elettorale per il consiglio provinciale.

L'intervento di ieri sul vostro giornale ha ribadito la stoffa di Michele che grazie anche alla sua grande esperienza, non si defila quando si tratta di affrontare problemi delicati come quello della convivenza con i migranti ed i timori indotti dalla veloce globalizzazione. Nardelli affronta l'argomento offrendo proposte esattamente contrarie con quelle più in voga e fortemente sostenute dagli odierni demagoghi che tentano di attribuire ai "foresti" tutte le cause di ciò che può anche non andar bene nella nostra comunque opulenta società trentina. E poi, basta vedere la variegata provenienza dei suoi sostenitori (da tutte le valli e città della provincia!), Michele Nardelli rappresenta un antidoto contro il rischio che nel Consiglio Provinciale più che dei rappresentanti degli elettori trentini, siedano dei capi zona portatori di interessi di campanile.

Roberto Devigli - San Michele all'Adige

Inserito da Danilo – il 18/10/2008 07:02



Dopo questo schifo di chi usa le norme, che non ha mai considerato, per togliere il diritto di rappresentanza e svillire la democrazia, ti mando, a proposito di tempo, una vecchia ballata irlandese

IO non ti auguro ogni bene,
ti auguro solo ciò che i più non hanno.
Io ti auguro "tempo" per fare e per pensare
Io ti auguro tempo non solo per la fretta e le cose
ti auguro che te ne possa avanzare; tempo per lo stupore e la confidenza, invece che tempo da controllare.
Io ti auguro tempo per ricominciare sempre a sperare e amare,
questo non è mai tempo da procrastinare. Io ti auguro tempo per trovare te stesso, ti auguro tempo per vivere

Inserito da Aboukheir – il 16/10/2008 07:13



Un caro saluto e un sincero auguri di farcela, ne sono sicuro, perché abbiamo bisogno di persone come te, valide, equilibrate e di grande esperienza.
Cordialmente

Inserito da Alberto Sighele – il 16/10/2008 06:51



Caro Michele,
Nino e Angioletta invitano persone che potrebbero fare campagna per voi.

Michelina ha preparato uno spuntino per tutti. Io farò qualche intermezzo di Teatro Poetico Politico (con Rosa Yurchenko, spero)

Domenica 19 dalle 12.30 in poi dentro il primo pomeriggio.

Il posto si chiama Gort, tra Nago e le Busatte, nel primo avvallamento dal Baldo.

Per arrivarci Venire da Rovereto verso il lago di Garda. (Qualche Km dopo le case di Loppio) alla fine della discesa dal passo di S. Giovanni, all'inizio del paese di Nago (in pratica prima del paese), c'è, a sinistra della nazionale, la chiesetta di S. Rocco (con platano e aiuola davanti). Lì si esce dalla nazionale a sinistra e si seguono i cartelli stradali per il Baldo; si attraversano le campagne tra Nago e il Baldo: si passa accanto ad un capitello in mezzo alle campagne, si sale per strada asfaltata ripida e stretta su una sella che a destra riporta a Nago e a sinistra sale sul Baldo. Si percorre 20 metri a destra sulla cosiddetta sella, si vede un capitello, (e non si torna a Nago, per una nuova strada, fiancheggiando il dosso) ma si volta in discesa a sinistra verso il lago che già si vede. La strada diventerà tutta cementata e rigata, scendere fino al primo stradello di campagna a destra. Prenderlo. Dietro la prima prima leggera curva si è arrivati.

Inserito da Roberta Piffer – il 16/10/2008 06:46



Caro Michele,
sono contenta di vederti in lista. Ti sostengo e ho inviato una e-mail che ti "presenta" ad un gruppo di colleghi che ritengo sensibili alle questioni che attualmente e in passato ci hanno preoccupato o di cui tu ti sei occupato.

Un saluto

Inserito da Norma Micheli – il 13/10/2008 07:26



Ciao Michele.
Che sorpresa vederti in lista! Sorpresa e felice di sapere che posso votare un candidato che non ha interessi personali e di bottega.
Una persona che fa politica.

Una persona preziosa che ha tessuto e tesse progetti e relazioni aperte, in Trentino e in Europa.

Un candidato per il quale (finalmente!) non è necessario leggere la professione nella didascalia della foto per apprezzarlo: parlano il suo pensiero e la sua azione. Quanti possono ancora presentarsi con la forza di idee proprie e collettive e con la testimonianza di azioni coerenti, senza farsi velo (o vestito?) con il ruolo che hanno nella società (professione, cariche)?

Prezioso e raro.

Ciao Norma

Inserito da Terzo Molari – il 11/10/2008 03:33



Dalla melma verdastra che tutto avvolge ed irreparabilmente inquina, soprattutto le menti, la candidatura di Michele Nardelli si distingue, anche in campagna elettorale, dove tutto diventa slogans e vendita di patacche, per tenere sempre ben fermo il legame fra cuore e mente, ragionamento, proposta e modalità di concretizzazione. In questi tempi di "ritorno del Principe", come ben scrive il giudice Scarpinato dove prepotentemente "riemergono le culture autoctone millenarie, quelle che non si apprendono sui banchi di scuola ma che costituiscono la vera legge della terra del popolo italiano. Dalla cultura cattolica in versione controriformista, antiliberal e anticonciliare, il conformismo culturale, la doppia morale dei vizi privati e delle pubbliche virtù, l'appiattimento dell'etica solo sulla morale sessuale, il relativismo etico che consente a ciascuno - vittime e carnefici, dittatori ed oppressi, mafiosi ed antimafiosi - di avere il proprio Dio senza sentirsi in contraddizione con i precetti evangelici, la surrogata della cultura dei diritti con quella dell'elemosina ed infine il machiavellismo: l'etica del risultato da raggiungere a qualsiasi prezzo". in questi tempi si perigliosi, nel nostro piccolo Trentino, poter contare su qualcuno che non si fa travolgere dall'orrore diventato senso comune diffuso e cerca di vincere, con-vincendo, è importante e dobbiamo aiutarlo. Vai Michele!!

Inserito da Orietta B. – il 09/10/2008 07:49



Fai bene a smuovere le coscienze, perché ci stiamo assuefacendo. C'è il rischio che tanta gente non vada a votare. Cercherà nel mio piccolo di segnalare il nominativo di Nardelli, il cui impegno ho avuto modo di constatare in diverse circostanze. A presto. Orietta B.

Inserito da Silvano Pedrini – il 09/10/2008 01:23



...un incontro con Michele che mi ha aggiunto consapevolezza sull'interdipendenza (in particolare sul nostro rapporto con le terre di confine e con i Balcani) e sul ruolo che può avere la cooperazione allo sviluppo in un'ottica di relazione e di reciprocità. Per questo ha il mio sostegno.

un grazie a sostegno di un impegno

Inserito da Ruggero – il 08/10/2008 06:06



Un semplice saluto a Michele, ma soprattutto a chi é in "ascolto", e un primo commento.

Con alcuni si é cercato negli ultimi due anni di costruire un "luogo" telematico dove esprimere opinioni, interagire, produrre documenti, opzioni, ecc.. Niente da fare. Ora mi pare che questo sito possa candidarsi e mi piacerebbe riprovare. Mi, e vi domando, se sia possibile lavorare in questo senso in questo sito con un primo obiettivo concreto. Interagire attivamente con il programma/proposta di Michele suggerendo, proponendo, discutendo, possibili argomenti, temi, obiettivi, ecc...

Personalmente sono interessato alle questioni relative al rapporto tra democrazia della rappresentanza e democrazia partecipativa.

tempo scaduto.

un saluto a tutti

Inserito da Rosaria – il 08/10/2008 02:35



Per la prima volta ho la possibilità di sostenere qualcuno in cui credo fermamente,in bocca al lupo Michele!!!

Inserito da Rentao Stedile – il 07/10/2008 09:57



"...la scelta consapevole e la sua applicazione coerente, di tendere al modello sociale basato sul riconoscimento dell'essere umano stabilisce la direzione del percorso e qualifica ogni sua tappa. Più si procede, più si allargano le possibilità di vedere se stessi e ognuno degli altri come soggetti e non come oggetti; di essere liberi e non sottomessi, cittadini e non sudditi. Si tratta di un percorso infinito, nel quale, prima e più della meta, conta il modo di essere sulla strada, la coerenza di ogni gesto e di ogni parola rispetto al risultato finale. E' il percorso, non il traguardo, a riempire la persona del proprio valore e della propria dignità. Tutti noi siamo sul percorso, dipende da ognuno di noi dove questo ci porterà". Dedico queste parole di Gherardo Colombo (Sulle regole, Feltrinelli, 2008, pag. 156) a Michele Nardelli e a tutti noi. Gli auguro che continui il percorso in Consiglio Provinciale. Pace e bene

Inserito da Robera Piffer – il 07/10/2008 06:30



Caro Michele,
sono contenta di vederti in lista. Ti sostengo e ho inviato una e- mail che ti "presenta" ad un gruppo di colleghi che ritengo sensibili alle questioni che attualmente e in passato ci hanno preoccupato o di cui tu ti sei occupato.

Un saluto

Inserito da ABOULKHEIR – il 07/10/2008 03:47



Qualcuno mi ha chiesto di fare un commento.volentieri.
Un caro saluto e un sincero auguri di farcela,ne sono sicuro, perche abbiamo bisogno di persone come te, valide, equilibrate e di grande esperienza.
Cordialmente

Inserito da Armando Stefani – il 06/10/2008 03:31



sbaglio o c'è un pà di depressione nell'aria? 3 parole: reagire, reagire e reagire.

Appoggio con tutte le mie forze il candidato cooperante, pacifista, ricercatore, formatore, scrittore (anche di libri su Affari e Politica) Michele Nardelli. Lo appoggio perché ha promesso che, in caso di elezione, metterà a disposizione la metà del suo stipendio per realizzare una rete popolare di partecipazione democratica su tutto il territorio provinciale, ed ha fatto propri i punti programmatici di www.politicaresponsabile.it di cui sono promotore. Nel farlo ho aperto l'agenda di casa ed iniziato a telefonare. Ho redatto questa mailing list. Mi faccio promotore di incontri sul territorio per far conoscere il buono della politica. Organizzo aperitivi/incontri con il candidato. Mando sms. Aggiorno siti internet. Cerco di fare il possibile.

Non so voi. Ma io non posso vedere il Trentino scivolare nelle mani delle camicie verdi ove tutte le "buone politiche" messe in atto in questi anni rischiano lo sciupio. Sedersi é divenirne complici.

Armando Stefani

p.s.: Solo in questi ultimi giorni: la destra xenofoba ha stravinto in Austria. Facinorosi hanno pestato un barista Rovereto, reo di essere antifascista. Il Comune di Verona ha vietato ai missionari l'esposizione della bandiera della pace ed oggi uno studente ghanese è stato picchiato e offeso dai vigili urbani. Il nostro territorio é insediato, la convivenza civile é messa seriamente a rischio. Abbiamo bisogno di sinistra, una sinistra al governo provinciale.

Inserito da Stefano Battocletti – il 06/10/2008 03:28



Ciao, Michele. Non ti conosco di persona, ma ho letto tante volte i tuoi articoli nel giornalino di Solidarietà. Sono con te, e che qualcuno ce la mandi buona!

Inserito da Giovanna Moruzzi – il 06/10/2008 03:27



Dai Michele, vedo che questa volta ti impegni nella campagna elettorale! Meno male, spero proprio che sia la volta buona! c'è bisogno del contributo di persone oneste, lucide, laiche, propositive e dialettiche come te nel nostro panorama trentino! In bocca al lupo!

Inserito da Anna Pironi – il 05/10/2008 08:25



Sostengo anch'io Michele Nardelli, poiché con lui e pochi altri volenterosi avremmo voluto riunire la Sinistra trentinae Dio sa se ce n'era bisogno!
Adesso c'è il PD , con il suo codice etico ed il suo statuto che pochi altri partiti hanno .
Sono tornata a lavorare "politicamente parlando" solo perché esista davvero un partito più "pulito e democratico" in cui credere, in cui davvero la "base" ovvero i Circoli possano contare ed essere ascoltati !
Avanti tutta ! e fatevi sentire! NON VOGLIO FINIRE GOVERNATA DALLA LEGA E DA QUESTO CENTRODESTRA! ciao, anna

Inserito da Teresio Poggio – il 05/10/2008 08:24



Una vignetta di Altan di qualche anno fa ben riassumeva -per quanto schematicamente- la polarizzazione della sinistra italiana, rappresentata come divisa tra l'obiettivo del "niente subito" di una presunta sinistra riformista e quello del "tutto mai" di una presunta sinistra radicale. Governo e antagonismo come due poli di un ordine simbolico rassicurante sul piano dell'identità, per una sinistra che é storicamente incapace - con poche eccezioni e questo, per quanto mi riguarda, vale per entrambi le due polarità - di generare cambiamento sociale. Per non dire di altri difetti "pre-politici" di tanta nomenclatura.

Da questo punto di vista Michele non solo é -nella maniera piú assoluta- un galantuomo, ma é anche persona caparbia che ha scelto di sperimentare, trovare spazi, coltivare l'utopia. Persona che ha scelto di navigare nelle acque agitate del nostro presente anziché stare comodamente seduto sugli scogli del "niente subito" o del "tutto mai". Persona che sa dialogare, ascoltare, fornire rappresentazioni condivise di problemi, proporre soluzioni e progetti. E portarli avanti, farli crescere; costruire cambiamento. L'ho conosciuto quasi 20 anni fa, l'ho visto tra i promotori della Casa per la Pace durante la prima guerra del Golfo, dirigente dell'originale esperienza politica di Solidarietà, animatore di Senza Confini. Non da ultimo, instancabile tessitore di una cooperazione ampiamente partecipata tra il Trentino e i Balcani, il cui sviluppo era tutt'altro che scontato.

Sono contento che Michele abbia accettato di candidarsi per il Consiglio provinciale e che, all'interno del programma del PD, lo faccia -non mi sarei aspettato altrimenti- con un suo ulteriore programma centrato sulla partecipazione e su uno "sviluppo dolce" di questa terra.

Non sono un simpatizzante né un elettore del Partito Democratico. Tuttavia il 26 ottobre voterà e inviterà a votare per Michele Nardelli.

Inserito da Riccardo – il 05/10/2008 10:23



Vorrei ci fosse un Nardelli anche a Ravenna!

un forte abbraccio e un in Bocca al lupo a tutti.

Shalom-Salam-Pax

Riccardo Rosetti

Inserito da Pellegrini Claudio – il 05/10/2008 10:22



Deghe sotto e deghe sora per impedire che i cavernicoli di una sola tana imbrattino anche il Trentino di verde sporco, talmente sporco che sembra ed é nero nero nero

Inserito da Bruna – il 04/10/2008 12:17



non bisogna lasciare spazio alla destra xenofoba
Nome

Inserito da Barbara – il 04/10/2008 12:16



Alla persona. In bocca al lupo.

Inserito da Marcello Liboni – il 04/10/2008 08:30



Ti stimo Michele (lo sai), e la tua figura é una di quelle che mi obbligano (pur tenendo chiusi occhi, orecchie e naso) a votare in un certo modo. Questa volta però, risparmiamoci di guardare in casa d'altri e giudicare. Ci restano ben pochi motivi per votare "di qua". Ma tant'è, non sono uno che fa salti e capriole, e così...voterà PD.
Ciao, Marcello.

Inserito da Luciano Bocchi – il 03/10/2008 10:47



Il PD ti convince poco? Anche a me. Ma vi sono parecchie buone ragioni per votare Michele Nardelli. Eccone alcune:
- ha sempre fatto politica per spirito di servizio e per l'interesse collettivo;
- vuole ancora delle utopie positive: dialogo tra persone e tra popoli, sconfitta degli egoismi, metodi di azione nonviolenta;
- é un argine alla cultura dilagante razzista e xenofoba che sta ammorbando anche il nostro Trentino.
A garanzia di uno spicchio di libertà io voto Michele Nardelli. Leggi anche tu il suo programma, leggi la sua storia personale e politica e credo proprio potrai votarlo anche tu.

Inserito da Neri Giovannini – il 03/10/2008 11:53



Do volentieri il mio appoggio a Michele, uomo "multiculturale", un pà ruvido ma diretto e sincero, merce rara di questi tempi e quindi preziosa. Auguri !!

Inserito da Alessandro Graziadei – il 03/10/2008 11:33



Ho difficoltà a dare fiducia al PD, molta meno ne trovo nel destinare il mio voto e la mia speranza a Michele. Così, tra il partito e la persona scelgo la persona. In bocca al lupo.

Inserito da Fabio – il 03/10/2008 11:32



Michele rappresenta una resistenza al qualunquismo, al dogmatismo ed al vuoto che si cela dietro una bandiera verde. E'testarso e quindi potremo usarlo come testuggine per continuaure ad abbattere affari e privilegi.
Guai a noi se non lo votiamo e, nel contempo, guai a noi se lo abbandoniamo nei tritacarne dei palazzi.
Il percorso iniziato prima con Roberto e adesso con Michele é di corresponsabilità, formazione permanente al fine di porre una diga al nulla che avanza. Sì. Come nella storia infinita.

Inserito da Gigi – il 03/10/2008 11:31



Parte del mio svilimento é causato dal PD e da un'opposizione ormai da anni complice e connivente dello schifo in cui ci troviamo. Comunque continuo a sperare.

Inserito da Massimiliano Pilati – il 03/10/2008 11:26



Se penso all'operato di Michele e al perché vada votato devo dire che la primissima immagine che visualizzo sono i FUNGHI PORCINI cucinati splendidamente in tantissimi modi (da inserire nella voce di programma: valorizzazione dei prodotti locali e filiere corte).

Se cerco di essere un pochino più serio (cosa difficile per me che vivo con gioia anche la politica) penso ad alcuni concetti fondamentali che ho appreso da lui e che cerco costantemente di praticare o meglio di ABITARE. Abitare appunto, vivere il conflitto, cercare di costruire un ponte di dialogo anche con chi apparentemente mi sembra lontanissimo.

Michele ha dato questa importante aggiunta al mio cercare di camminare con la nonviolenza.

E' stato anche uno delle prime persone che ho sentito usare il concetto di "limite". E non usato a casaccio come va di moda ultimamente, ma usato bene.

Potrei dilungarmi anche su termini chiave come "territori che non sono asini", su "stare sull'uscio", sulla necessità di "sparigliare" ma sembrerei troppo contemplativo e allora finisco con una critica.

Non condivido (e con Michele se ne è discusso molto) la sua posizione di sostegno al progetto di costruzione delle caserme di Mattarello. Urbanisticamente potrà avere un senso (forse), ma da Michele mi sarei aspettato una proposta più costruttiva, realmente in grado di sparigliare.

Detto questo, ci sono.

Un abbraccio,

Aloha, Massimiliano - Lavis

Inserito da Carla – il 03/10/2008 11:24



Ti appoggio, non ti conosco ma mi piaci e mi fido di te.

Inserito da Elena – il 03/10/2008 11:23



ti appoggio anche se non trentina... perché quando ti ho sentito parlare al corso sulla Monidaltà (anni fa...) mi hai smosso cervello, occhi, cuore... conto su di te!

Inserito da Arduini Leonardi – il 03/10/2008 11:22



ho sempre creduto che l'impegno in politica dovesse essere innanzitutto un atto gratuito ispirato a convinzioni ed ideali profondi. Nonostante tutto quanto ci circonda non sia propriamente un inno all'idealità, credo sia giusto non perdere la speranza ed appoggiare persone come Michele Nardelli che della politica danno un'interpretazione alta. Di persone così ne abbiamo certamente un grande bisogno per un trentino migliore.

arduino leonardi

Inserito da Monica Bonadiman – il 03/10/2008 11:21



Fa piacere e da forza vedere che c'è sempre qualcuno che si fa sentire, lotta e ce la mette tutta, a parole e a fatti, perché le cose vadano meglio e per smascherare le ipocrisie!!!! In bocca al lupo!

Inserito da Veronica – il 03/10/2008 11:18



Non mi piace la lega!

Inserito da Davide Venturini – il 03/10/2008 10:36



Io non so ancora chi voterà, perché la politica pura mi appassiona, quella italiana mi dà il solo stimolo di sperare in una strage che la azzeri completamente, per farla ripartire da capo.
E lo stesso vale per la gente, io vedo che i giovani (schiera di persone di cui faccio ancora parte ;P) sono per la maggior parte una massa di decerebrati individualisti pieni di sé...e per questo vuoti.
Ognuno guarda solo il suo orticello, inconsapevole del fatto che è una schifezza, e la sua unica preoccupazione è mantenerlo suo, spesso a discapito degli altri.
Questa situazione l'ha creata la politica, in buona parte...
Vedo che la politica italiana affronta vari temi con sistemi demenziali, e questo mi fa venire il nervoso, se non incazzare di brutto...
Sapere che se mi bevo una birra di troppo e mi faccio 500m in auto per tornare a casa, per quanto sbagliato, mi creerebbe problemi in proporzione più grossi di quelli che ha uno che ha milioni di € di debiti e che ha corrotto e rubato.

Inserito da Irene Sabbadin – il 03/10/2008 10:13



Non sono trentina, ma amo questa terra, le sue montagne e i suoi cieli come se fossero miei. Ci cammino ogni domenica, tempo permettendo. so cosa vuol dire la Lega (sono trevisana, sigh!). Va avanti, non aver paura. Alle tue spalle c'è sempre quell'esercito silenzioso ma arrabbiato che vorrebbe urlare la sua rabbia, ma democraticamente la affida a persone come te. Non sei solo trentino, sei italiano, per tutti quelli che ci credono. Buon lavoro!

Inserito da Luisa Dorigatti – il 03/10/2008 10:12



Sempre votato in quest'area, l'appello fortemente propositivo ricevuto mi ha fatto rinascere un filo di speranza che si possa non solo arginare la minaccia di una svolta per me inaccettabile, ma anche costruire qualcosa di nuovo.
M'informerà ancora e terrà d'occhio con attenzione la persona proposta.
Grazie Luisa

Inserito da ari – il 03/10/2008 10:11



Credo in questo candidato e nella bonta' del suo programma politico; abbiamo bisogno di gente come lui e mi auguro di poterlo vedere al lavoro dove merita di essere.

Inserito da Irma – il 03/10/2008 10:10



SPERIAMO SIA LA VOLTA BUONA, IN BOCCA AL LUPO, HAI IL MIO APPOGGIO,IRMA

Inserito da Stefania Micheletti – il 03/10/2008 10:09



Ho dato uno sguardo alla tua agenda; non si smentisce; sei sempre tra la gente e con la gente, che sia l'oratorio di Cles o una bella sala agghindata a Roma, che siano giovani, vecchi, immigrati o politici....

Di storie (personali)ne hai viste e sentite tante e quanti viaggi avanti e indietro per i tuoi amati Balcani!

Ti ho conosciuto tramite il tuo tempo regalato e la tua passione per la Cooperazione e mi hai fatto scoprire un pezzetto di mondo.

Grazie per la tua pragmaticità, umiltà e cocciutaggine, non cambiare troppo!!! in bocca al lupo!^^^

Inserito da Marco Zoli – il 03/10/2008 10:08



Non abito in Trentino e non conosco il candidato Michele Nardelli. Ho letto però l'appello, grazie ad un e-mail inviandomi da Armando Stefani, e lo sottoscrivo in pieno. Trovo in esso una notevole concretezza e, al contempo, una definizione precisa di grandi e decisive questioni contemporanee.

Buona fortuna.

Inserito da Antonio – il 03/10/2008 10:07



Al plagio terrorista di Lega e PDL dobbiamo rispondere, dal Trentino, con un voto di Sinistra, o Centrosinistra, o Centrocentrosinistra, o Centrocentrocentrosinistra.

Andiamo sempre peggio, ma comunque sempre meglio della destra.

Inserito da Nicola Marchesoni – il 03/10/2008 10:05



Grazie Michele per il tuo coraggioso impegno: da tanti anni sei conosciuto e apprezzato dalle persone semplici, sincere, sagge, multiculturali, aperte al dialogo per la pace e la convivenza, nel rispetto delle "normali" diversità.

Queste persone, per fortuna, sono ancora tante nel nostro bel Trentino, che di verde ne ha già tanto, senza bisogno di ostentarlo su orripilanti camice, fazzoletti, tovaglioli e, forse, anche su lingerie tèn sur Shreck... In bocca al lupo!

Nicola (Angelo Riccardo) Marchesoni - Bolzano

Inserito da Gabriella – il 03/10/2008 10:04



grazie per esserti preso un impegno gravoso ma entusiasmante, per rappresentarci nella costruzione di un mondo giusto e solidale

Inserito da Chiara Ghetta – il 03/10/2008 10:01



Grazie a Michele per la disponibilità a metterti in gioco. Per la coerenza disposta all'evoluzione del pensiero. In bocca al lupo per questa esperienza che mi auguro ti porti nel dialogo a rappresentarci nella ricerca di soluzioni possibili nella complessità del quotidiano.

Inserito da Elena Silvestri – il 03/10/2008 09:59



Magari fossero tutti così...

Democrazia è partecipazione

«Cos'è fare politica, se non dire al tuo prossimo che non è solo?»

Per riannodare il filo di una comunicazione che si è interrotta nel perdersi della politica, nel suo smarrire la capacità di indagare sulla condizione umana.

Art. 1 commi 9 e 10 dello Statuto del Partito Democratico

- *9. Il Partito Democratico assicura un Sistema informativo per la partecipazione basato sulle tecnologie telematiche adeguato a favorire il dibattito interno e a far circolare rapidamente tutte le informazioni necessarie a tale scopo. Il Sistema informativo per la partecipazione consente ad elettori ed iscritti, tramite l'accesso alla rete internet, di essere informati, di partecipare al dibattito interno e di fare proposte. Il Partito rende liberamente accessibili per questa via tutte le informazioni sulla sua vita interna, ivi compreso il bilancio, e sulle riunioni e le deliberazioni degli organismi dirigenti. I dirigenti e gli eletti del Partito sono tenuti a rendere pubbliche le proprie attività attraverso il Sistema informativo per la partecipazione.*
- *10. Il Partito Democratico promuove la circolazione delle idee e delle opinioni, l'elaborazione collettiva degli indirizzi politico programmatici, la formazione di sintesi condivise, la crescita di competenze e capacità di direzione politica, anche attraverso momenti di studio e di formazione.*

- **Le forme tradizionali di confronto**

Il contatto diretto e la relazione rimangono l'ambito fondamentale e decisivo di circolazione delle idee e delle informazioni. Così come è l'attività dei Circoli l'articolazione fondamentale della vita del PD. Si lamenta però lo sfilacciarsi del rapporto fra il partito, gli iscritti e il territorio, il che rende necessario attivare forti canali di partecipazione e di confronto. Questo deve comportare una disponibilità del gruppo dirigente del Partito Democratico del Trentino e del Gruppo Consiliare provinciale nel prevedere e pianificare incontri periodici sul territorio e con i Circoli (se solo ogni consigliere si disponesse a due incontri mensili di informazione-ascolto avremo circa 20 incontri ogni mese sul territorio provinciale). Una continuità di relazione che corrisponda ad un calendario del quale dar conto sul sito e divulgazione sui notiziari di vallata; di ogni incontro deve rimanere memoria storica mediante verbali pubblicati sul sito provinciale.

- **La rete**

Si propone la realizzazione di una rete, di uomini e di tecnologie informatiche, costituita da un numero crescente di nodi sparsi sul territorio (sedi di circolo, associazioni interessate, luoghi pubblici, ecc.) con l'obiettivo di:

- dotare ogni circolo o gruppo territoriale di collegamenti informatici che garantiscano un legame verticale (con la sede centrale) ed orizzontale (con gli altri circoli);
- garantire audio-conferenze su base provinciale in tempo reale su temi di rilievo generale e di attualità;
- garantire, presso ogni nodo, la possibilità di "consultazioni informatiche" in tempo reale su questioni di particolare interesse (la posizione del partito viene definita dagli organismi statutariamente preposti ma dotandosi di un meccanismo consultivo che preveda l'apporto e il contributo di un numero considerevole di iscritti al Partito Democratico del Trentino).

- **Le tappe della "Rete provinciale di confronto permanente"**

Azione 1. La ricerca, a mezzo di un concorso di idee, di un webmaster che abbia una chiara comprensione del progetto ed un'affinità politica allo stesso. Il gruppo promotore affiderà l'incarico o parte dell'incarico all'operatore tecnico che offre l'architettura di portale più convincente e la maggior affidabilità operativa. Il lancio dell'iniziativa farà uso anche di comunicati a pagamento sui mezzi di informazione.

Azione 2. Implementazione della rete informatica.

Il webmaster ha tempo sei mesi per:

1. implementare il portale provinciale www.politicaresponsabile.it (o altra denominazione), in grado di offrire blog & forum + mail + skype + videoconferenza + archivio +... . Il portale ha lo scopo di:
 - ✓ incentivare la partecipazione politica dei cittadini valorizzando al meglio le nuove tecnologie informatiche, come indicato dallo statuto;
 - ✓ offrire un valido strumento di raccolta documenti ufficiali del partito (*deliberazioni dell'assemblea costituente; decisioni di commissioni o "gruppi di coordinamento"; documenti elaborati dai circoli; agenda degli incontri, interni e pubblici; mappa dei circoli cittadini e provinciali; organigramma delle persone che ricoprono incarichi politico-organizzativi; bilanci*)
2. attivare almeno un nodo informatico in ogni comunità di valle con l'obiettivo di garantire:
 - ✓ un collegamento informatico con 1) la segreteria provinciale 2) il gruppo consiliare provinciale 3) con gli altri circoli del Trentino
 - ✓ audio-conferenze su base provinciale tra i nodi implementati
 - ✓ "consultazioni informatiche" in tempo reale tra i nodi implementati (es: a seguito di un dibattito) con l'ausilio di volontari locali adeguatamente formati (la posizione del partito viene definita dagli organismi statutariamente preposti ma si deve dare visibilità alle posizioni eventualmente divergenti della maggioranza).

Il nodo di comunità di valle coinciderà preferibilmente con un circolo. Potranno accedere alle "Rete" tutti i circoli del PD e altri gruppi interessati, formati da almeno dieci persone che sottoscrivono un patto di partecipazione. I Circoli che intendono far parte della rete e non sono dotati di computer adeguati, potranno ricevere, su semplice richiesta, un contributo per l'adeguamento dell'hardware pari al 70 % del costo complessivo (per il primo anno sono previsti acquisti di computer per max n. 20 nodi).

3. formare alcune persone all'interno di ogni nodo
Ogni nodo esprimerà tre-quattro rappresentanti che verranno formati al fine di poter utilizzare appieno le potenzialità tecnologiche della rete e della strumentazione e facilitare al contempo l'approccio a chi non ne ha familiarità. Verrà fornita specifica formazione per garantire ai componenti dei circoli di partecipare in tempo reale alle consultazioni informatiche (es: dopo un incontro dibattito).

Azione 3. Il gruppo promotore seleziona il "facilitatore di rete" (networker). Egli dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- ✓ alta capacità nell'attivare "buone relazioni";

- ✓ riservato;
- ✓ facilitatore di partecipazione;
- ✓ affinità politica con il Partito Democratico;
- ✓ automunito e disponibile a girare le dieci comunità di valle del Trentino;
- ✓ capacità a proporre temi di discussione e fare sintesi utili al partito;

Azione 4. Attivazione della "Rete"

Il networker ha il compito di tessere ogni giorno la "Rete":

- ✓ ponendo un tema rilevante ogni sei mesi riguardo il quale la comunità/community prova a discutere. Verrà proposta una "tesi" di partenza (tenendo conto delle indicazioni del partito) e la comunità interverrà, a riguardo, attraverso diverse modalità (forum, skype... sino alla videoconferenza). Di volta in volta il "costruttore di rete" dovrà fare sintesi della discussione elaborando un documento finale da consegnare al partito;
- ✓ sollecitando la discussione sui fatti quotidiani. I cittadini che vorranno discutere di temi di rilievo provinciale o nazionale possono farlo a partire da apposite sollecitazioni del networker; le riflessioni saranno catalogate e archiviate su base tematica;
- ✓ garantendo che una proposta, quando è sostenuta da almeno 100 iscritti, sia oggetto di consultazione informatica su base provinciale e i risultati siano consegnati al partito;
- ✓ tenendo collegamenti organici con gli organi di partito al fine di permettere che le sollecitazioni della "Rete" siano oggetti di discussione all'interno degli organi deliberanti del partito.
- ✓ tenendo collegamenti organici tra i cittadini e i rappresentanti eletti nel consiglio provinciale e negli organi dirigenti del partito al fine di agevolare "incontri sistematici di ascolto e dibattito" sul territorio trentino. Cercherà di pianificare sul territorio, su base annuale, gli incontri dei consiglieri provinciali e dei dirigenti del partito (se ogni consigliere si rende disponibile a due incontri mensili si potrebbero attivare circa 20 incontri mensili). Il calendario apparirà sul sito e sarà divulgato sui notiziari di vallata; di ogni incontro rimane memoria mediante sintetici verbali.
- ✓ diffondendo l'uso della "rete" sui media e sul web, anche attraverso articoli e comunicati stampa a pagamento.

La rete può lacerarsi (per incomprensione), rompersi (per rancore), creare varchi (per stanchezza). Sarà compito del networker cercare modalità per riannodare i fili.

Azione 6. Incontro annuale della rete

verrà organizzato, su base annuale, un incontro "vis a vis" tra tutti i componenti dei nodi coinvolti per illustrare l'evolversi della piattaforma e raccoglierne sollecitazioni per il suo miglioramento.

- **TEMPI PREVISTI**

CRONOLOGIA AZIONI	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 2010	FEBBRAIO 2010	MARZO 2010
selezione webmaster	X	X										
implementazione piattaforma web		X	X	X	X	X	X					
selezione networker	X	X										
Formazione e tessitura della rete		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
incontro annuale della rete.												X

- **BUDGET**

attività	totale
spese di comunicazione	€ 4.000,00
compenso webmaster	€ 10.000,00
compenso facilitatore di rete	€ 22.000,00
compenso coordinatore gruppo promotore	€ 2.000,00
acquisto p.c. e attrezzatura (max 20 p.c. per 70%)	€ 10.000,00
rimborsi spese (schede telefoniche - rimborsi viaggio - rimborsi pranzi) *	€ 5.000,00
incontro annuale della rete.	€ 2.000,00
Totale	€ 55.000,00

* Si prevede inoltre di utilizzare un ufficio attrezzato all'interno della sede provinciale del PDT

Michele Nardelli

Elezioni provinciali
26 ottobre 2008

Etica e
partecipazione,
facciamo un
patto.

Idee e suggestioni
per il Trentino

Facciamo un patto...

«Cos'è fare politica, se non dire al tuo prossimo che non è solo?»

E' racchiuso in queste parole il senso di questa proposta. Per riannodare il filo di una comunicazione che si è interrotta nel perdersi della politica, nel suo smarrire la capacità di indagare sulla condizione umana.

- Incontri periodici sul territorio per ascoltare i bisogni e le idee della comunità
- Costruzione di una rete provinciale di confronto permanente fra cittadini e politica (luoghi d'incontro collegati fra loro su base informatica in ogni Comunità di Valle)
- Destinazione alla rete di cui sopra e alla formazione politica, della metà dello stipendio (in caso di elezione), sotto il controllo trasparente di un comitato di garanti
- Sostegno alle forme di democrazia partecipativa e diretta

Ci sei anche tu?

Scrivi le tue osservazioni e proposte al seguente indirizzo:
info@michelenardelli.it



Educazione permanente

La conoscenza è la condizione di ogni vera democrazia. Ma non è facile mettere a fuoco il mare di informazioni che ci passano accanto in forma indistinta. E nonostante il sistema formativo e culturale del Trentino presenti molti punti di forza, dalla scuola dell'infanzia fino alla formazione universitaria e della terza età, dalle biblioteche a importanti istituzioni culturali, è necessario investire sull'educazione permanente. Lo richiedono i cambiamenti epocali che segnano il nostro tempo e i preoccupanti fenomeni di impoverimento dei livelli di competenza (analfabetismo di ritorno).

Itinerari di educazione permanente rivolti alla popolazione adulta

- attivare in ogni comunità di valle luoghi formativi per la popolazione adulta e rilanciare le 150 ore
- percorsi di educazione alla mondialità e alla legalità
- programmi di insegnamento delle lingue straniere

Aggiornamento professionale nella Pubblica Amministrazione

- percorsi formativi per gli amministratori
- aggiornamento professionale per il personale della Pubblica Amministrazione
- distacchi per aggiornamento e progetti di cooperazione internazionale

Percorsi di avvicinamento alla lettura

- maggiori dotazioni alle biblioteche
- accessibilità alle reti informatiche
- forme di detraibilità fiscale nell'acquisto di libri



Liberare la politica da affari e privilegi

L'intreccio tra affari & politica in Trentino è stato denunciato da Solidarietà quando ancora non era esplosa "tangentopoli" ed è purtroppo ancora d'attualità. Nonostante la stagione di "mani pulite", ancora permane una cultura che vede nel favore e nella gestione spregiudicata del potere il modo per mantenere il consenso. La questione morale deve investire la politica, l'economia e la comunità nel suo insieme per ristabilire una cultura della legalità. Lo stesso vale per i privilegi. Nel 1992, per la prima volta in Italia, Solidarietà propose la cancellazione dei vitalizi dei consiglieri regionali e la riduzione dell'indennità. Nel 2008 la proposta del consigliere Pinter è diventata legge. Una prima grande riforma per tornare a rendere credibile la politica. ma è solo il primo passo.

- Ridistribuire il potere e rendere trasparente la sua gestione, equilibrando le competenze del Presidente con una Giunta che sia organo collettivo e con un Consiglio che svolga la funzione di controllo e di indirizzo
- Responsabilità per la pubblica amministrazione distinte da quelle della politica, con la rotazione dei ruoli più delicati ed evitando la sovrapposizione e il conflitto di interessi
- Le società pubbliche vanno sottoposte a un maggior controllo e gli amministratori delle stesse ad una verifica dell'operato e dei risultati
- Contenere i costi della politica riportando gli assessori all'interno del Consiglio provinciale e riducendo così il numero complessivo dei consiglieri; cancellare la discrezionalità delle spese e imporre la sobrietà a tutti i livelli, a cominciare dalla riduzione dei compensi agli amministratori locali, ridando valore al volontariato e all'impegno civico



Riconoscere paura e conflitti

I profondi cambiamenti che segnano questo passaggio di tempo (pensiamo al clima, alla limitatezza delle risorse, ai fenomeni migratori...) aprono scenari inediti di fronte ai quali ci si avverte soli e indifesi. L'incertezza verso il futuro determina la proliferazione di paure e conflitti che dobbiamo riconoscere e trasformare in opportunità di crescita. Da qui la proposta di figure territoriali affinché le persone siano meno sole nella gestione dei conflitti quotidiani. Non è di soldati per le strade che abbiamo bisogno ma di una comunità più vicina alla persona.

- Istituire sul territorio luoghi e figure di mediazione culturale e gestione dei conflitti (sull'esempio del consulente sui conflitti nelle case Itea)
- Estendere la figura del Giudice di Pace e del Difensore civico in ognuna delle Comunità di Valle
- Riconoscere i diritti agli immigrati: cittadinanza, diritto di voto, accessibilità ai servizi e alla pensione, luoghi dove poter esercitare il proprio credo religioso
- Far rispettare i doveri agli immigrati: chi è accolto deve rispettare le culture locali e le regole civili e amministrative, prevedendo allo scopo adeguati ambiti di conoscenza (per rispettare occorre conoscere)
- Luoghi d'incontro, di conoscenza e di mescolanza con culture altre (cibo, letteratura, musica, cinema, arte...)



Una terra da consegnare alle future generazioni

La bellezza del Trentino non deve trarre in inganno. Nel corso degli anni il limite nell'uso delle risorse è stato in molti casi superato anche qui. Dagli atti di indirizzo della scorsa legislatura al nuovo Piano urbanistico, dal Piano energetico a quello delle acque straddane è stata fatta e oggi si è diffusa una diversa consapevolezza rispetto al risparmio e alla rinnovabilità delle fonti energetiche, ad una mobilità che torni ad essere pubblica e sostenibile, ad un paesaggio che rappresenta la nostra principale risorsa e che è elemento costitutivo della nostra identità, all'uso delle acque e della terra che deve essere attento alla qualità e al limite. Ma non basta, c'è bisogno di altro.

- Una rivoluzione energetica che collochi il Trentino come esempio virtuoso e possibile di autosufficienza basata solo su fonti rinnovabili, di innovazione tecnologica che migliori l'efficienza e riduca i consumi
- Una rivoluzione della mobilità che cambi il modo di trasportare le merci e le persone, fermando ogni progetto di nuova grande viabilità e investendo da subito sulla rotaia ad iniziare dalla grande opportunità della ferrovia della Valsugana, migliorando la qualità dell'aria e riducendo la sofferenza per essere terra di transito
- Una rivoluzione urbanistica ed architettonica che recuperi la qualità del ricostruire e dell'abitare e che offri nuovi luoghi di incontro e di benessere
- Una moratoria nella costruzione di nuovi impianti di risalita, ripensando profondamente l'offerta turistica in rapporto con la montagna



Difendere il nostro patrimonio

I grandi capitali non conoscono confini, così come la criminalità finanziaria. Il crac finanziario internazionale espone i piccoli risparmiatori e il sistema locale del credito non sembra attrezzato a farvi fronte.

Per queste ragioni è necessario definire gli strumenti giuridici ed economici per difendere il nostro patrimonio economico ed urbanistico dall'acquisto incontrastato da parte di mafie e gruppi di potere che avendo a disposizione immensi capitali di dubbia provenienza scardinano il libero mercato e snaturano il nostro territorio. Qualcosa di concreto si può fare.

- Tracciabilità degli atti di compravendita degli immobili (norme antimafia)
- Diritto di prelazione da parte dei Comuni per la tutela del patrimonio urbanistico di valore storico attraverso l'istituzione di un apposito fondo provinciale
- Il sistema del credito legato al territorio deve investire sulle economie locali e di qualità
- Recupero e utilizzo sociale per le proprietà abbandonate



Prodotti locali e filiere corte

Abitare il nostro tempo significa anche stare in modo intelligente nell'economia globale. Per questo è importante incentivare le produzioni legate alla natura del territorio, diversificare la produzione nell'agricoltura (uscire dalla monocoltura), riconvertire o dismettere produzioni industriali nocive; tutelare la qualità e la sicurezza del lavoro e dell'ambiente (rispetto delle norme e regole restrittive per il subappalto).

- Servizi integrati di promozione per valorizzare i prodotti del territorio
- Incentivare i prodotti a "chilometri zero" e istituire mercati permanenti dove si pratica la vendita dal produttore al consumatore
- Economie integrate fra turismo e produzioni locali
- I prodotti di qualità del territorio nelle strutture pubbliche (mense scolastiche, ospedali, rsa...)
- Riconoscere i diversi costi e la qualità del lavoro e dei prodotti e dei servizi offerti in e ad un territorio di montagna
- Monitoraggio dei costi reali delle produzioni e dei servizi (costo del trasporto, impatto ambientale, violazione dei diritti dei lavoratori...)



Una terza stagione dell'autonomia

Occorre muovere dalla consapevolezza che la stagione delle garanzie e dei privilegi deve lasciare il posto ad una nuova stagione dell'autonomia, più dinamica nel rapporto con le altre regioni e più ricca nella progettualità e nella capacità di innovazione. È ora di condividere un terzo statuto d'autonomia come risultato di una comunità protagonista del proprio futuro, che guarda all'Europa delle regioni.

- Un percorso partecipato per elaborare e condividere un progetto di riforma dello statuto che immagini il Trentino in una Regione ripensata, in un'Italia federale e in un'Europa delle Regioni
- La riforma delle Comunità di Valle deve essere attuata ricercando la partecipazione, recuperando forme di democrazia diretta e rivalorizzando il ruolo dei consigli comunali
- Il Trentino deve essere pluricentrico, ripopolando le valli e alleggerendo la città capoluogo, decentrando funzioni (assessorati, facoltà universitarie...) e riducendo il pendolarismo (telelavoro), valorizzando le diversità territoriali



Trentino. Europa. Mondo.

Non solo per portare solidarietà verso la sofferenza altrui, ma per comprendere le dinamiche della postmodernità che si riverberano sul nostro vivere quotidiano per effetto dell'interdipendenza, per imparare dagli altri, per guardare con occhi diversi alla nostra comunità, per offrire esperienze e sperimentazioni positive.

- Sostegno alle relazioni territoriali e alla cooperazione di comunità
- Comportamenti coerenti delle azioni del Trentino nel Mondo fra cooperazione e internazionalizzazione, prevedendo forme di coordinamento interassessorili
- Valorizzare nella cooperazione internazionale le competenze professionali (distacchi e periodi sabbatici), anche come forma di rimotivazione e di qualificazione del nostro patrimonio umano
- Fare rete tra commercio equo, microcredito, turismo responsabile e cooperazione per una visione non settoriale delle relazioni internazionali
- Sostegno e valorizzazione dei centri di ricerca e informazione presenti sul nostro territorio, anche mettendo a disposizione il patrimonio di cultura e pratica autonomistica regionale nelle situazioni di conflitto etnico e nazionale
- Percorsi di conoscenza verso la storia dell'emigrazione trentina



Michele Nardelli

Elezioni provinciali
26 ottobre 2008



www.michelenardelli.it



Committente responsabile Michele Nardelli

Sostenitori

Nel 2008 hanno aderito alla costruzione di una rete provinciale di confronto permanente fra cittadini e politica le seguenti persone:

Maria Abram, Rovereto
Stefano Albergoni, Trento
Vasco Andreoli, Brentonico
Quinto Antonelli, Rovereto
Edoardo Arnoldi, Trento
Sandra Aschieri, Cadine – Trento
Liana Avancini, Borgo Valsugana
Marta Baldessarini, Villa Lagarina
Cristina Battisti, Rovereto
Stefano Battocletti
Davide Bazzanella
Mariagrazia Benedetti, Trento
Norma Benoni, Ronzo Chienis
Edoardo Benuzzi, Ravina – Trento
Lucio Bernardi, Aldeno
Sergio Bernardi, Trento
Barbara Bernardinatti, Trento
Michele Bertagnolli, Avio
Emiliano Bertoldi, Trento
Micaela Bertoldi, Trento
Maria Pia Betta, Rovereto
Fabrizio Bettini, Rovereto
Valentina Bianchini, Trento
Daniele Bilotta, Trento
Luciano Bocchi, Lavis
Cristina Bolech, Trento
Orietta Bolech, Pergine Valsugana
Monica Bonadiman, Banco
Fausto Bonfanti, Trento
Ruggero Bonisoli
Andrea Bontempelli, Pellizzano
Donatella Boschetti, Santa Massenza – Vezzano
Riccardo Bosco, Levico Terme
Samir Bousrih, Trento
Saadi Brami, Trento
Alessandro Branz, Sanzeno
Aboulkheir Breigheche, Trento
Ivo Bressanini, Trento
Irma Bridi, Trento
Leo Brugnara, Meano – Trento
Martino Brustio, Trento
Patrizia Bugna, Rovereto
Corrado Bungaro, Trento
Raimondo Calgaro, Isera
Gigi Caliarì, Mori
Michele Calliari, Trento
Vincenzo Calì, Cognola – Trento
Luigi Calzà, Pergine Valsugana
Maurizio Camin, Gardolo – Trento
Valentina Campestrini, Torcegno
Gabriella Campregher, Caldonazzo
Anna Maria Caola, Martignano – Trento
Rino Caola, Pinzolo
Mario Caparelli, Cadine – Trento
Mauro Carlino, Trento
Andrea Carner, Centa S. Nicolò
Lucio Cazzanelli, Borgo Valsugana
Flavio Ceol, Trento
Mauro Cereghini, Lana/Rovereto
Riccardo Emilio Chesta, Trento
Elena Chini, Trento
Lidia Chini, Trento
Luciana Chini, Trento
Marino Cofler, Besenello
Antonio Colangelo, Trento
Claudio Cominotti, Pinzolo
Sandro Conci, Levico Terme
Andrea Corn, Trento
Flavio Corradini, Lavis
Graziano Costa, Strigno
Ali Daboussi, Trento
Sara Dalledonne, Borgo Valsugana

Maria Natalizia D'Amico, Rovereto
Massimo Danielli, Lasino
Erik Decarli, Trento
Emiliano Defrancesco, Ala di Trento
Mara Degasperi, Trento
Sandra Delaiti, Besenello
Massimo Demarchi, Torcegno
Guido Demutis, Trento
Roberto Devigili, San Michele all'Adige
Riccardo Dezulian, Trento
Beatrice Di Blasi, Trento
Patrizia Di Girolamo, Trento
Carlo Dorigati, Mezzocorona
Giovanna Endrizzi, Trento
Olga Esposito, Cadine – Trento
Patrizia Facchinelli, Baselga di Pinè
Paolo Facinelli, Trento
Maurizio Fauri, Rovereto
Giuseppe Ferrandi, Mori
Maria Gloria Ferrari, Civezzano
Roberta Ferrari, Trento
Claudia Festi, Rovereto
Paola Filippi, Villazzano – Trento
Luigi Fiorazzo, Trento
Giovanni Formilan, Trento
Federica Fortunato, Rovereto
Mamadou Fow, Nomi
Silvia Franchini, Trento
Carlo Fronza, Trento
Francesca Furlani, Trento
Rosaria Gaetani
Ngawang Gando Baro
Giuliano Gatti, Rovereto
Sabri Gharbi, Trento
Chiara Ghetta, Vigo di Fassa
Miriam Ghetta, Trento
Silvio Giaffredo, Trento
Neri Giovannini
Rosanna Girardini, Gardolo – Trento
Marcella Giuri, Trento
Silvana Goller, Rovereto
Alessandro Graziadei, Povo – Trento
Mara Grigoletto Guarino, Trento
Gianni Guerrini, Martignano – Trento
Helawi Hassouna
Dario Ianes, Vigolo Vattaro
Alberto Inzignerì, Trento
Daniele Ioriatti, Trento
Sahri Jaballah
Zebenay Jabe Daka, Trento
Eucheria Kanu, Trento
Alberto Larcher, Sarnonico
Arduino Leonardi, Ragoli
Marcello Liboni
Rossana Lignano, Gardolo – Trento
Adriana Lizardo, Mezzocorona
Luigino Lorenzini, Mori
Daniela Lovato, Trento
Luca Maccani, Trento
Luisa Magrini, Trento
Brahim Manai, Trento
Cristina Manara, Villazzano – Trento
Graziano Maranelli, Rovereto
Nicola Marchesoni, Trento – Bologna
Antonio Marchi, Trento
Walter Marcolla, Vigo di Ton
Maddalena Marcolini, Trento
Michele Martinelli, Mezzolombardo
Paola Martinelli, Ravina – Trento
Cleto Matteotti, Dro
Luigi Mazzalari
Alessandro Mazzeo, Trento
Edoardo Mazzeo, Trento
Luigi Mazzucchi, Ronzo Chienis
Gabriella Merz, Cadine – Trento
Enzo Mescalchin, Povo – Trento
Danilo Micheletti, Aldeno
Stefania Micheletti, Cles
Norma Micheli, Lavis
Samuela Michilini, Trento

Mauro Milanaccio, Trento
Terzo Molari, Trento
Martina Moncher
Erica Mondini, Rovereto
Paolo Mondini, Ala
Mirko Montibeller, Roncegno
Gino Montesano, Riva del Garda
Ferruccio Morandi, Arco
Ugo Morelli, Trento
Giovanna Moruzzi, Trento
Corrado Nascimbeni, Trento
Marco Nicoletti, Trento – Salvador de Bahia
Edoardo Nicolussi
Marco Oberosler, Villazzano – Trento
Giuseppe Oggiano, Trento
Annamaria Orler, Mezzano
Angelo Orsingher, Canal S.Bovo
Federica Pacenza, Vigolo Vattaro
Manuela Paina, Nomi
Iulia Palamarcine, Trento
Diego Pancher, Mezzocornona
Anna Pasquali, Trento
Rudi Patauner, Trento
Francesco Pea
Attilio Pedenzini; Strigno
Silvano Pedrini, Povo - Trento
Sebastiano Pedrotti, Trento
Claudio Pellegrini
Luigi Penasa, Trento
Renato Penner, Calliano
Anna Perghem, Rovereto
Nadiya Petryshyna, Trento
Alba Piacini, Borgo Valsugana
Roberta Piffer
Massimiliano Pilati, Lavis
Roberto Pinter, Rovereto
Arnaldo Pinter, Rovereto
Fabio Pipinato, Ravina – Trento
Anna Pironi, Tione
Cristiana Pivari, Trento
Tiziana Anna Pizzo, Trento
Adele Pollam, Vigo di Fassa
Teresio Poggio
Michele Principe, Trento
Diana Rachiteanu, Trento
Gianni Ratin, Trento
Bruno Rigoni, Pinzolo
Giorgio Rigotti, Santa Massenza – Vezzano
Dario Romeo, Trento
Italo Roncador, Mezzolombardo
Daniele Rosati, Trento
Mirella Rospocher, Besenello
Anita Rossi, Pergine Valsugana
Mara Rossi, Rovereto
Laura Rubagotti, Trento
Rachid Saafi, Trento
Giorgia Salomon, Mattarello – Trento
Osvaldo Salvetti, Marco – Rovereto
Giorgio Santomaso, Ravina – Trento
Domenico Sartori, Gardolo – Trento
Lorenza Sebastiani, Trento
Gabriella Segal, Aldeno
Alberto Sighele, Rovereto
Davide Sighele, Rovereto
Elena Silvestri, Trento
Claudio Simoncelli, Volano
Sabrina Soini, Ala
Martina Sommadossi, Trento
Alessandro Sperando, Trento
Renato Stedile, Rovereto
Andrea Stefani, Trento
Armando Stefani, Martignano – Trento
Silvia Tabarelli, Meano – Trento
Rosa Tapia, Trento
Giuliana Tedeschi, Civezzano
Francesco Terreri, Trento
Samia Timoumi, Trento
Michele Toccoli, Pietramurata – Dro
Alberto Tomasi, Lavis
Annalisa Tomasi, Trento

Massimo Tonelli, Trento
Claudio Tonon, Trento
Lucia Tovazzi, Trento
Diego Trabucco, Trento
Domenico Travaglia, Cavedine
Alberto Trenti, Meano – Trento
Martina Trettel
Vittoriano Uez, Trento
Sergio Valentini, Isera
Lorenzo Valla, Trento
Iva Vedovelli, Povo – Trento
Marco Vender, Villa Lagarina
Paola Venturelli, Trento
Sandra Venturelli, Trento
Carla Weber, Trento
Nadia Zadra, Gardolo – Trento
Manuel Zambanini, Dorsino
Mario Zambarda, Lasino
Matteo Zambarda, Trento
Livia Zamboni, Tione
Stefano Zamboni, Ravina – Trento
Francesca Zanetti, Trento
Guido Zanetti, Trento
Elisa Zanolini, Trento
Annamaria Zanotti, Cognola – Trento
Bruna Zeni
Antonietta Zizzi, Trento
Chebbi Zouhaier, Trento